



Borsa Italiana

AVVISO n.12988	14 Luglio 2014	SeDeX - INV. CERTIFICATES
---------------------------	----------------	------------------------------

Mittente del comunicato : Borsa Italiana

Societa' oggetto dell'Avviso : BANCA ALETTI & C

Oggetto : Inizio negoziazione 'Investment Certificates - Classe B' 'BANCA ALETTI & C' emessi nell'ambito di un Programma

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Strumenti finanziari:	Target Cedola su indice marzo 2014		
Emittente:	BANCA ALETTI & C		
Rating Emittente:	Società di Rating	Long Term	Data Report
	Moody's		-
	Standard & Poor's	BB-	19/02/2014
	Fitch Ratings		-
Oggetto:	INIZIO NEGOZIAZIONI IN BORSA		
Data di inizio negoziazioni:	15/07/2014		
Mercato di quotazione:	Borsa - Comparto SEDEX 'Investment Certificates - Classe B'		
Orari e modalità di negoziazione:	Negoziazione continua e l'orario stabilito dall'art. IA.7.3.1 delle Istruzioni		
Operatore incaricato ad assolvere l'impegno di quotazione:	Banca Aletti & C. S.p.A. Member ID Specialist: IT0580		
L'operatore specialista s'impegna ad esporre proposte solo in acquisto, ai sensi dell'articolo IA.7.4.1, comma 6 delle Istruzioni al Regolamento.			

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE

Target Cedola su indice marzo 2014

Tipo di liquidazione:	monetaria
Modalità di esercizio:	europeo
Modalità di negoziazione:	per gli Strumenti Finanziari la data di negoziazione ex-diritto al pagamento dell'importo periodico, per le record date pari o antecedenti al 7 ottobre 2014, decorre dal secondo giorno di mercato aperto antecedente le rispettive record date, mentre per le record date successive al 7 ottobre 2014, decorre dal primo giorno di mercato aperto antecedente le rispettive record date

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 15/07/2014, gli strumenti finanziari 'Target Cedola su indice marzo 2014' (vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives) verranno inseriti nel Listino Ufficiale, sezione Securitised Derivatives.

Allegati:

- Scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives;
- Estratto del prospetto di quotazione dei Securitised Derivatives

Num. Serie	Codice Isin	Trading Code	Instrument Id	Descrizione	Sottostante	Tipologia	Strike	Data Scadenza	Valore Nominale	Quantità	Lotto Negoziazione	EMS	Rebate	Livello Protezione %	Livello Iniziale
1	IT0005000838	AL0083	762554	ALEUS50CP3161,6E150319	EURO STOXX 50	Inv	3161,6	15/03/19	100	1698530	1	26	4,2	100	3161,6

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

*in qualità di emittente e responsabile del collocamento del Programma di offerta al pubblico e/o
di quotazione di investment certificate denominati*

“TARGET CEDOLA CERTIFICATE”

e

“TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE

*“Target Cedola su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 100% -
Cedola 4,20% - 15.03.2019”*

*“Target Cedola di tipo Quanto su Azione COCA COLA - Protezione
100% - Cedola 4,00% - 15.03.2019”*

*“Target Cedola Certificate su Azione ENI - Protezione 100% -
Cedola 5,00% - 10.04.2018”*

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva (CE) 2003/71 (la Direttiva Prospetto) ed ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo ai "Target Cedola Certificate" (i "Certificati" od i "Target Cedola") ed ai "Target Cedola di Tipo Quanto" (i "Certificati Quanto" od i "Target Cedola di Tipo Quanto"), depositato presso la CONSOB in data 19 luglio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0061672/13 del 19 luglio 2013, come successivamente modificato e integrato (i) dal supplemento depositato presso la Consob in data 8 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0067781/13 del 7 agosto 2013 e (ii) dal supplemento depositato presso la Consob in data 30 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0044935/14 del 29 maggio 2014.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione, unitamente al Prospetto di Base ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 11.07.2014.

La Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione per i Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione con provvedimenti n. LOL-002066 e LOL-002067 del 10.07.2014.

Sono rappresentate di seguito le condizioni della Quotazione e le caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa.
-------------------------------	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	<p>Le presenti Condizioni Definitive sono relative alla Quotazione di 3 serie di certificati denominati</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Target Cedola su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 100% - Cedola 4,20% - 15.03.2019" (i "Certificati" e, singolarmente, una "Serie di Certificati") - "Target Cedola di tipo Quanto su Azione COCA COLA - Protezione 100% - Cedola 4,00% - 15.03.2019" (i "Certificati Quanto" e, singolarmente, una "Serie di Certificati Quanto") - "Target Cedola su Azione ENI - Protezione 100% - Cedola 5,00% - 10.04.2018" (i "Certificati" e, singolarmente, una "Serie di Certificati")
--	--

ISIN	IT0005000838
Codice di Negoziazione	AL0083
Quanto	no
Valore Iniziale del Sottostante	3.161,60
Protezione	100%
Livello di Protezione	3.161,60
N (indica il numero dei Giorni di Valutazione)	5
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1; 20.03.2015 n=2; 18.03.2016

	n=3; 17.03.2017 n=4; 16.03.2018 n=5; 15.03.2019
K (indica il numero di Soglie Cedola)	1
Soglia Cedola n,1	100%
Cedola Periodica n,1	4,20%
Livello di Soglia n,1	3.161,60
Valore del sottostante per l'Evento Cedola n-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento determinato il Giorno di Valutazione n-esimo.
Giorno di pagamento n – esimo	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n - esimo
Giorno di Rilevazione all'Emissione	31.03.2014
Giorni di Rilevazione alla Scadenza	15.03.2019
Giorno di Valutazione n-esimo (**)	n=1; 20.03.2015 n=2; 18.03.2016 n=3; 17.03.2017 n=4; 16.03.2018 n=5; 15.03.2019
Giorno di Valutazione Iniziale	31.03.2014
Giorno di Valutazione Finale (**)	15.03.2019
Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Autorizzazioni	L'emissione del Certificato sono state approvate con delibera, del

relative all'emissione	<p>soggetto munito di appositi poteri, del giorno 20.02.2014.</p> <p>La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento LOL-001681 dell'8 luglio 2013.</p>
Data di Emissione	31.03.2014
Data di scadenza	<p>15.03.2019</p> <p>I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.</p>
Cash/Physical	Cash
Esercizio	Europeo
Sottostante Indice	<p>EUROSTOXX 50</p> <p>Sponsor: Stoxx Ltd.</p> <p>Descrizione dell'Indice: l'indice EURO STOXX 50 rappresenta le 50 Blue-chip leader della zona Euro. Copre i seguenti paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna</p> <p>Disponibilità di informazioni: il valore dell'Indice è costantemente calcolato da STOXX Limited e può essere giornalmente reperito attraverso agenzie informative quali Reuters (.STOXX50E), Bloomberg (SX5E) nonché su quotidiani economici a diffusione nazionale quali Il Sole 24 Ore e MF e sul sito www.aletticertificate.it.</p> <p>La composizione dell'Indice EURO STOXX 50 è disponibile all'indirizzo internet:</p> <p>http://www.stoxx.com/indices/types/bluechip.html</p> <p>e alla pagina Bloomberg SX5E Index MEMB.</p> <p>Prezzo di Riferimento: prezzo di chiusura</p>
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	<p>Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).</p>
Valuta di denominazione del	Eur

sottostante	
Volatilità % del sottostante	19,20%
Tasso <i>risk-free</i> %	0,33%
Prezzo dell'attività sottostante	3.282,77
Prezzo indicativo del Certificato	97,80
Lotto Minimo	1 Certificato
Valore Nominale	100 Euro
Quantità emessa	1.698.530 Certificati

(**) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e dell'Importo di Liquidazione Finale viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta portatore in Monte Titoli il quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Valutazione n-esimo, ovvero nel caso specifico nei seguenti giorni: 26.03.2015, 24.03.2016, 23.03.2017, 22.03.2018.

ISIN	IT0005001125
Codice di Negoziazione	AL0112
Quanto	sì
Valore Iniziale del Sottostante	38,66
Protezione	100%
Livello di Protezione	38,66
N (indica il numero dei Giorni di Valutazione)	5
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1; 20.03.2015 n=2; 18.03.2016 n=3; 17.03.2017

	n=4; 16.03.2018 n=5; 15.03.2019
K (indica il numero di Soglie Cedola)	1
Soglia Cedola n,1	100%
Cedola Periodica n,1	4,00%
Livello di Soglia n,1	38,66
Valore del sottostante per l'Evento Cedola n-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento determinato il Giorno di Valutazione n-esimo.
Giorno di pagamento n – esimo	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n - esimo
Giorno di Rilevazione all'Emissione	31.03.2014
Giorni di Rilevazione alla Scadenza	15.03.2019
Giorno di Valutazione n-esimo (**)	n=1; 20.03.2015 n=2; 18.03.2016 n=3; 17.03.2017 n=4; 16.03.2018 n=5; 15.03.2019
Giorno di Valutazione Iniziale	31.03.2014
Giorno di Valutazione Finale (**)	15.03.2019
Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 22.01.2014. La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata

	con provvedimento LOL-001681 dell'8 luglio 2013
Data di Emissione	31.03.2014
Data di scadenza	15.03.2019 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Cash/Physical	Cash
Esercizio	Europeo
Sottostante Azionario	Emittente: The Coca-Cola Company
	Divisa di riferimento: Eur
	Mercato di riferimento: New York Stock Exchange
	Codice ISIN: US1912161007
	Prezzo di Riferimento: prezzo di chiusura di COCA COLA, rilevato dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento.
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sulle pagine Reuters (Pagina Reuters KO.N) e Bloomberg (pagina Bloomberg KO US Equity).
Valuta di denominazione del sottostante	Eur
Volatilità % del sottostante	17,40%
Tasso <i>risk-free</i> %	0,34%
Prezzo dell'attività sottostante	42,23
Prezzo indicativo del Certificato	99,50
Lotto Minimo	1 Certificato
Valore Nominale	100 Euro
Quantità emessa	668.270 Certificati

(**) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e dell'Importo di Liquidazione Finale viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta portatore in Monte Titoli il quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Valutazione n-esimo, ovvero nel caso specifico nei seguenti giorni: 26.03.2015, 24.03.2016, 23.03.2017, 22.03.2018.

ISIN	IT0005003998
Codice di Negoziazione	AL0399
Quanto	No
Valore Iniziale del Sottostante	18,24
Protezione	100%
Livello di Protezione	18,24
N (indica il numero dei Giorni di Valutazione)	4
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo	1: 10.04.2015 2: 11.04.2016 3: 10.04.2017 4: 10.04.2018
K (indica il numero di Soglie Cedola)	1
Soglia Cedola n,1	100%
Cedola Periodica n,1	5,00%
Livello di Soglia n,1	18,24
Valore del sottostante per l'Evento Cedola n-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento determinato il Giorno di Valutazione n-esimo.
Giorno di pagamento n – esimo	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n - esimo

Giorno di Rilevazione all'Emissione	10.04.2014
Giorni di Rilevazione alla Scadenza	10.04.2018
Giorno di Valutazione n-esimo (**)	n=1: 10.04.2015 n=2: 11.04.2016 n=3: 10.04.2017 n=4: 10.04.2018
Giorno di Valutazione Iniziale	10.04.2014
Giorno di Valutazione Finale (**)	10.04.2018
Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 12.03.2014. La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento LOL-001681 dell'8 luglio 2013.
Data di Emissione	10.04.2014
Data di scadenza	10.04.2018 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Cash/Physical	Cash
Esercizio	Europeo
Sottostante Azionario	Emittente: ENI S.p.A.
	Divisa di riferimento: EUR
	Mercato di riferimento: Borsa Italiana (MTA)
	Codice ISIN: IT0003132476

	Prezzo di Riferimento: prezzo di riferimento di ENI, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall'Agente per il Calcolo.
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Pagina Reuters (ENI.MI), pagina Bloomberg (ENI IM Equity)
Valuta di denominazione del sottostante	Eur
Volatilità % del sottostante	16,50%
Tasso risk-free %	0,21%
Prezzo dell'attività sottostante	20,42
Prezzo indicativo del Certificato	101,50
Lotto Minimo	1 Certificato
Valore Nominale	100 Euro
Quantità emessa	50.100 Certificati

(**) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e dell'Importo di Liquidazione Finale viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta portatore in Monte Titoli il quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Valutazione n-esimo, ovvero nel caso specifico nei seguenti giorni: 16.04.2015, 15.04.2016, 18.04.2017.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

ESEMPLIFICAZIONI

Strategia in opzioni

Il profilo dell'investimento nei Certificati è complessivamente equivalente alla seguente strategia.

Strategia che descrive la scomposizione dell'Importo di Liquidazione Capitale.

- acquisto di un'obbligazione *zero coupon*
- acquisto di un'opzione *Put* sul Sottostante con strike pari al Livello di Protezione e data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
- vendita di un'opzione *Put* sul Sottostante caratterizzata da:
 - *strike* pari al minore tra il Valore Iniziale e il Livello di Soglia Cedola N, 1, ossia il Livello di Soglia Cedola 1 previsto per il Giorno di Valutazione N-esimo
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
- vendita di un'opzione *Put* Digitale sul Sottostante caratterizzata da:
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
 - *strike* pari al Livello di Soglia Cedola N,1 , ossia il Livello di Soglia Cedola 1 previsto per il Giorno di Valutazione N-esimo
 - cedola digitale pari al maggiore tra 0% e $(100\% - \text{Soglia Cedola N,1})$ dove Soglia Cedola N,1 è la Soglia Cedola 1 prevista per il Giorno di Valutazione N-esimo. La cedola di questa opzione è tale per cui l'opzione stessa non esiste nel caso in cui la Soglia Cedola N,1 sia pari o superiore a 100%.

Nel caso di sottostante rappresentato da Tasso di Interesse la data di scadenza delle opzioni sopra descritte è due giorni lavorativi successivi al Giorno di Valutazione N-esimo.

Strategia che descrive la scomposizione dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

- acquisto di un numero pari a $(N \cdot K)$ opzioni *Call* Digitali sul Sottostante con N pari al numero di Giorni di Valutazione e K pari al numero di Soglie Cedola per ciascuno degli N Giorni di Valutazione. L'opzione n-esima, k-esima è caratterizzata da:
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione n-esimo
 - *strike* pari al Livello di Soglia Cedola n,k, ossia il Livello di Soglia Cedola k previsto per il Giorno di Valutazione n-esimo
 - cedola digitale pari a $(\text{Cedola } n,k - \text{Cedola } n,k-1)$, dove Cedola Periodica n,k è la Cedola k prevista per il Giorno di Valutazione n-esimo e Cedola Periodica n,k-1 è la Cedola k-1 prevista per il Giorno di Valutazione n-esimo.

Nel caso di sottostante rappresentato da Tasso di Interesse la data di scadenza delle opzioni sopra descritte è due giorni lavorativi successivi al Giorno di Valutazione n-esimo.

Per i Target Cedola su Basket, le opzioni considerano il Sottostante con la peggiore variazione percentuale rispetto al suo Valore Iniziale.

Nell'ipotesi dei Certificati di Tipo Quanto, tali per cui il Sottostante è convenzionalmente espresso in Euro sulla base di un tasso di cambio convenzionale pari a 1 punto indice = 1 Euro, ovvero 1 unità di divisa estera = 1 Euro, l'investitore acquista implicitamente anche un contratto *forward* sulla divisa estera, avente scadenza pari al Certificato.

Esemplificazioni sul valore teorico dei Certificati

Il valore teorico dei Certificati viene determinato dagli operatori di mercato utilizzando modelli di calcolo che tengono conto principalmente dei seguenti fattori di mercato:

TARGET CEDOLA CERTIFICATE SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

- valore del sottostante,
- volatilità del sottostante,
- vita residua a scadenza,
- tasso di cambio tra la divisa di riferimento del sottostante e l'Euro (nell'ipotesi di Certificati Non Quanto),
- tassi di interesse,
- dividendi attesi del sottostante (nell'ipotesi di Certificati con sottostanti un titolo azionario o un indice azionario).

TARGET CEDOLA CERTIFICATE SU BASKET

- valori dei sottostanti,
- volatilità e correlazione tra i sottostanti,
- vita residua a scadenza,
- tasso di cambio tra la divisa di riferimento del sottostante e l'Euro (nell'ipotesi di Certificati Non Quanto),
- tassi di interesse,
- dividendi attesi dei sottostanti (nell'ipotesi di Certificati con sottostanti titoli azionari o indici azionari).

La variazione di uno solo dei fattori sopra riportati determina un valore teorico del Certificato diverso.

Gli esempi A, B, C, D, E, di seguito riportati, mostrano l'impatto sul valore del Certificato prodotto da variazioni di volta in volta di ciascuno dei fattori di mercato sopra richiamati, a parità di tutti gli altri fattori..

Si osservi che il livello di volatilità inserito nei modelli di valutazione ai fini della determinazione del prezzo dei Certificati può variare anche durante una medesima giornata di negoziazione; fra i fattori che influiscono sul livello di volatilità è da considerare la volatilità implicita nei prezzi di opzioni aventi come sottostante i sottostanti dei Certificati in argomento, sia *over the counter* che quotate sui mercati regolamentati.

TARGET CEDOLA CERTIFICATE SU AZIONE

In data 04.07.2014 si consideri il Certificato su EUROSTOXX 50 ("Target Cedola su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 100% - Cedola 4,20% - 15.03.2019" - CODICE ISIN IT0005000838). I fattori di mercato alla data del 04.07.2014 hanno i valori indicati in grassetto nelle tabelle che seguono.

Esemplificazioni sul valore teorico dei Certificati

Esempio A: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel prezzo dell'Attività Sottostante, assumendo che la volatilità, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Valore dell'Attività Sottostante	Variazione % dell'Attività Sottostante	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
3.446,91	+5%	99,44	+1,68%
3.282,77	0%	97,80	0%
3.118,63	-5%	96,02	-1,82%

Esempio B: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il valore dell'Attività Sottostante, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Volatilità del Sottostante	Variazione della Volatilità	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
24,20%	+5%	97,50	-0,31%
19,20%	0%	97,80	0%
14,20%	-5%	98,09	+0,30%

Esempio C: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella vita residua del titolo, assumendo che il valore dell'Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e i dividendi attesi rimangano invariati.

Vita residua (in giorni)	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
1.706	97,80	0%
1.620	98,78	+1,00%
1.530	99,91	+2,16%

Esempio D: descrive l’impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tasso di interesse, assumendo che il prezzo dell’Attività Sottostante, la volatilità, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Tasso di interesse	Variazione del tasso di interesse	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
0,53%	+0,20%	96,99	-0,83%
0,33%	0%	97,80	0%
0,13%	-0,20%	98,63	+0,84%

Esempio E: descrive l’impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni dei dividendi attesi assumendo che il prezzo dell’Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Dividendi attesi	Variazione % dei Dividendi attesi	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
2,48	+5%	97,72	-0,08%
2,36	0%	97,80	0%
2,24	-5%	97,88	+0,08%

Formula ed esemplificazioni dei rendimenti

1) Scenario in cui non si verifica alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione n-esimo

1.1 Nel caso in cui l’Attività Sottostante non sia superiore al Livello di Soglia Cedola n,1 in nessuno dei Giorni di Valutazione, l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà sempre pari a zero.

Importo di Liquidazione Periodico n-esimo:

Giorno di Valutazione	Livello di Soglia Cedola n,1	Valore dell’Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico n-esimo (eur)
Per i giorni di valutazione da 1 a 4	3.161,60	Inferiore o uguale a 3.161,60	Valore Nominale * Zero	0

1.2 A scadenza, nel caso in cui, nel Giorno di Valutazione Finale, il Valore Finale dell'Attività Sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo sarà pari a zero e, pertanto, l'Importo di Liquidazione Finale sarà pari all'Importo di Liquidazione Capitale.

Importo di Liquidazione Periodico N-esimo:

Giorno di Valutazione Finale	Livello di Soglia Cedola N,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico N-esimo (eur)
15.03.2019	3.161,60	Inferiore o uguale a 3.161,60	Valore Nominale * Zero	0

Importo di Liquidazione Capitale:

Se il Valore Finale dell'Attività Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, che per il Certificato di cui al presente esempio coincide con il Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale* Protezione

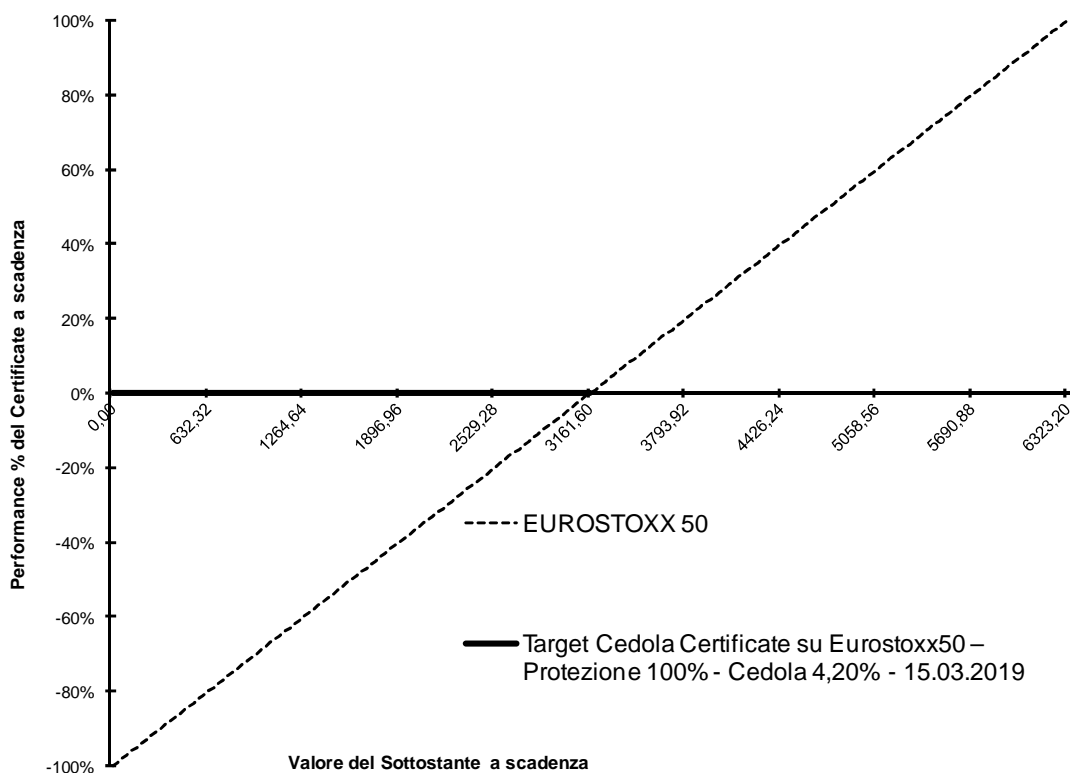
100 Euro * 100% = 100 Euro

Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale è un importo in Euro, pari alla somma fra l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e l'Importo di Liquidazione Capitale, ovvero:

0 + 100 Euro = 100 Euro

Grafico relativo alla performance a scadenza del Certificato in rapporto all'andamento del Sottostante (Indice EUROSTOXX 50) nello scenario 1.2.A (scenario in cui non si verifica alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione n-esimo e, dal momento che il Livello di Protezione per il Certificato di cui al presente esempio coincide con il Livello di Soglia Cedola N,1, il Valore Finale del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione).



2) Scenario in cui l'Evento Cedola si verifica in corrispondenza del Terzo Giorno di Valutazione e nel Giorno di Valutazione Finale

2.1 L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo assumerà, in corrispondenza di ciascun Giorno di Valutazione n-esimo, i valori di seguito riportati:

Giorno di Valutazione n-esimo	Livello di Soglia Cedola n,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico n-esimo (eur)
n=1; 20.03.2015	3.161,60	Inferiore o uguale a 3.161,60	Valore Nominale * Zero	0
n=2; 18.03.2016	3.161,60	Inferiore o uguale a 3.161,60	Valore Nominale * Zero	0
n=3; 17.03.2017	3.161,60	Maggiore di 3.161,60	Valore Nominale * Cedola Periodica 3,1	4,20
n=4; 16.03.2018	3.161,60	Inferiore o uguale a 3.161,60	Valore Nominale * Zero	0

2.2 A scadenza, nel caso in cui nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante sia superiore al Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo sarà diverso da zero e, pertanto, l'Importo di Liquidazione Finale sarà dato dalla somma tra l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e l'Importo di Liquidazione Capitale.

Importo di Liquidazione Periodico N-esimo:

Giorno di Valutazione Finale	Livello di Soglia Cedola N,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico N-esimo (eur)
n=N=5; 15.03.2019	3.161,60	Maggiore di 3.161,60	Valore Nominale * Cedola Periodica 5,1	4,20

Importo di Liquidazione Capitale:

Se il Valore Finale dell'Attività Sottostante è superiore al Livello di Soglia Cedola N,1 l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

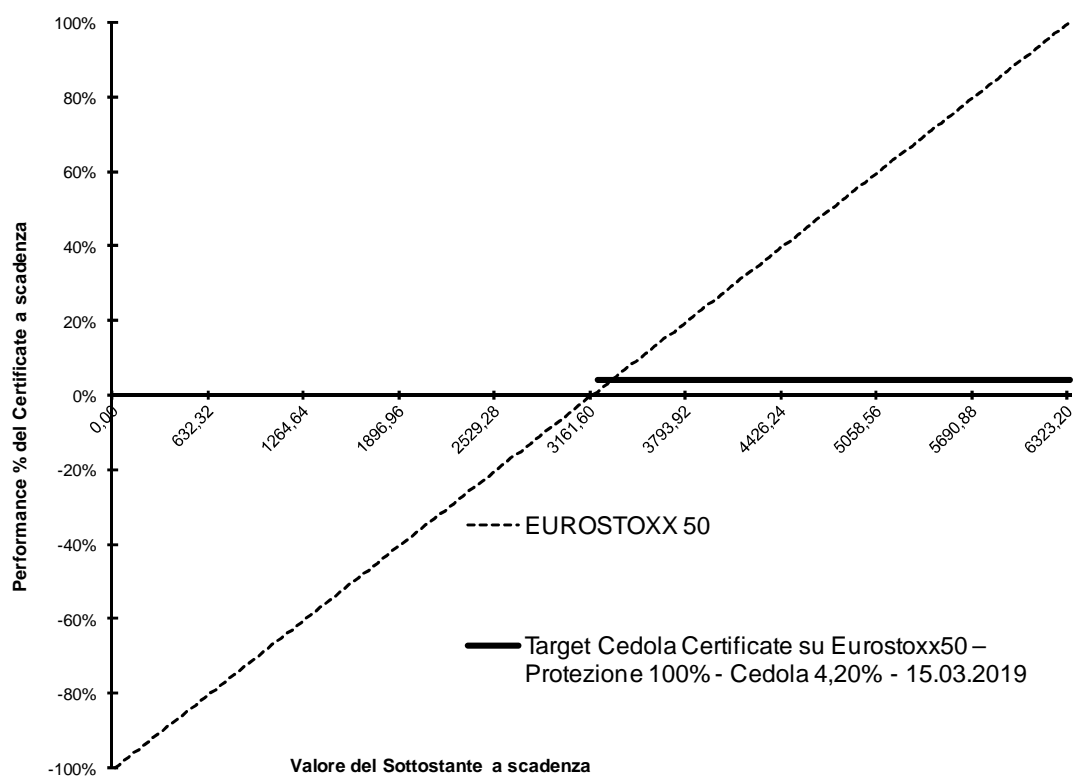
Valore Nominale = 100 Euro

Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale è un importo in Euro, pari alla somma fra l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e l'Importo di Liquidazione Capitale, ovvero:

$4,20 + 100 = 104,20$ Euro

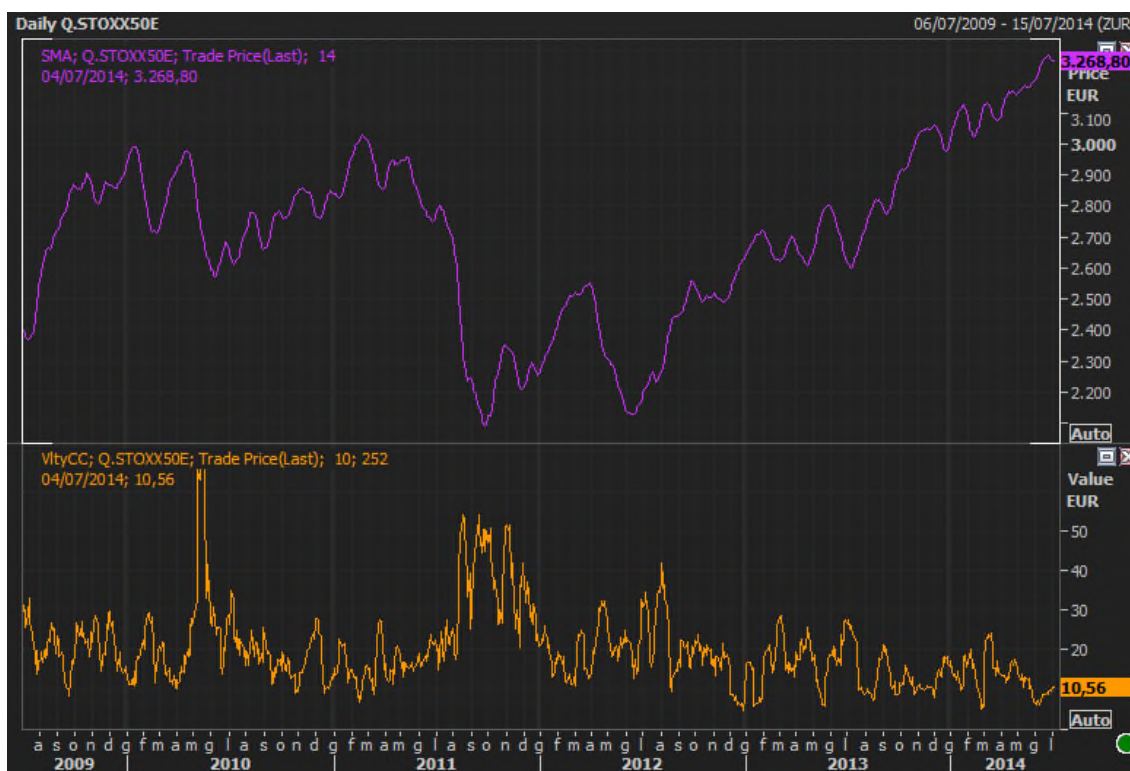
Grafico relativo alla performance del Certificato a scadenza in rapporto all'andamento del Sottostante (Indice EUROSTOXX 50) nello scenario 2.2 (scenario in cui si verifica l'Evento Cedola il Giorno di Valutazione Finale)



	<p align="center">“Target Cedola su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 100% - Cedola 4,20% - 15.03.2019” (CODICE ISIN IT0005000838)</p>
<p><u>Scenario 1:</u> non si verifica mai l’evento cedola</p>	<p align="center">Importo di liquidazione periodico sempre pari a zero.</p> <p align="center">Importo di liquidazione capitale sempre pari al valore nominale del Certificato (Protezione 100%)</p>
<p><u>Scenario 2:</u> si verifica l’evento cedola 1 in n=3 e l’evento cedola 1 in n=N=5</p>	<p align="center">Importo di liquidazione periodico pari a zero il primo, il secondo e il quarto, positivo il terzo e il quinto giorno di valutazione.</p> <p align="center">Importo di liquidazione capitale sempre pari al valore nominale del Certificato (Protezione 100%)</p>

Andamento storico del prezzo e della volatilità del Sottostante

I grafici sottostanti riportano, nell’ordine, l’andamento del prezzo dell’Indice EUROSTOXX 50 e la sua volatilità nel periodo luglio 2009 – luglio 2014.



(Fonte grafico: Reuters)

AVVERTENZA: l’andamento storico del Sottostante, come sopra rappresentato, non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui i suddetti scenari hanno un valore puramente esemplificativo e non costituiscono garanzia di ottenimento degli stessi livelli di rendimento.

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Target Cedola su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 100% - Cedola 4,20% - 15.03.2019"</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p>

<i>cambiamenti significativi</i>	<i>(valori in migliaia di Euro)</i>			Variazione Percentuale
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
	Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%
	Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%
	Patrimonio di Base prima dell'applicazio ne dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%
	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%
	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%
	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazio ne dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.
	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%
	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%
<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>				
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	

Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	
<i>Total Capital ratio</i>	46,14%	41,80%	
<i>Tier 1 Capital ratio</i>	46,12%	41,80%	
<i>Core Tier 1 Capital ratio</i>	46,12%	41,80%	
<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>			
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	
<u>Conto economico</u>			
<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%

Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%

Stato patrimoniale

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	754.814	705.377	7,01%
<i>- di cui capitale sociale</i>	121.164	121.163,539	0%
Attività Finanziarie	6.527.846	8.347.251	-21,80%
Passività Finanziarie	5.119.023	6.396.678	-19,97%
Impieghi Netti	1.823.961	1.932.875	-5,63%
Crediti verso banche	3.591.170	4.123.892	-12,92%
Debiti verso banche	5.267.172	4.560.402	15,49%
Totale Attivo	12.113.723	14.578.583	-16,91%
Raccolta Diretta <i>(in milioni di Euro)</i>	434,7	2.490,8	-82,5%
Raccolta Indiretta <i>(in milioni di Euro)</i>	15.389,4	14.676	4,9

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente

Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.

B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Salvo quanto già illustrato nel capoverso denominato "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente" di cui al punto D.2 ("Principali rischi relativi all'Emittente"), non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking, private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la "customer satisfaction"; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, retail, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.

C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	<p>La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'emissione di investment certificate denominati "Target Cedola su Indice EUROSTOXX 50 - Protezione 100% - Cedola 4,20% - 15.03.2019" (i "Certificati").</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che permettono all'investitore di incassare cedole periodiche legate all'andamento dell'Attività Sottostante, ossia l'Indice EUROSTOXX 50. I Certificati consentono inoltre di proteggere totalmente il capitale originariamente investito, in ragione della Protezione del 100%.</p> <p>I Certificati sono di tipo "non quanto".</p> <p>Infine, trattandosi di Certificati con esercizio automatico, si segnala che la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza ossia il 15.03.2019.</p> <p>Codice di identificazione dei Certificati</p> <p>Il Codice ISIN è IT0005000838.</p>
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran

	<i>restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	Bretagna.
C.8	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e ranking</i>	<p>L'esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Alla scadenza, ovvero il 15.03.2019 il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Finale. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'investitore. L'ammontare dell'Importo di Liquidazione Finale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il possessore dei Certificati.</p> <p>Ranking</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p>
C.11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma "Target Cedola Certificate" e "Target Cedola di tipo Quanto" con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013.</p> <p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-002066 del 10.07.2014.</p>
C.15	<i>Incidenza del valore del sottostante sul rendimento dei Certificati</i>	<p>Il valore teorico dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo ed, in particolare, il modello "Black&Scholes".</p> <p>Il modello teorico tiene conto di cinque fattori di mercato: il livello dell'attività sottostante, la volatilità del sottostante, i tassi di interesse, la vita residua a scadenza e il rendimento atteso del sottostante. La variazione di uno solo dei fattori sopra riportati determina un valore teorico del Certificato diverso. Tuttavia, dei fattori sopra indicati, il livello del Sottostante, la sua volatilità e la vita residua del Certificato hanno l'impatto maggiore sul valore teorico del Certificato.</p>
C.16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è il 15.03.2019.</p> <p>Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.</p>
C.17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	In generale, l'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria.
C.18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	<p>L'investitore che ha acquistato i Certificati, ha il diritto di ricevere un importo in Euro corrispondente al valore teorico degli stessi, ossia l'Importo di Liquidazione Finale. Tale valore è funzione dell'andamento del Sottostante Indice EUROSTOXX 50 alla Data di Scadenza.</p> <p><u>Determinazione dell'Importo di Liquidazione Finale</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Finale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Scadenza, è determinato dall'Agente per il Calcolo il 15.03.2019, ossia l'ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione N-esimo ed è pari alla somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo.</p> <p><i>Si segnala che i termini in maiuscolo non definiti nel presente paragrafo hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del Prospetto di Base.</i></p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</u></p> <p>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al</p>

		<p>Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i>, è calcolato come segue.</p> <p>Nelle ipotesi che seguono si tenga presente che l'Evento Cedola si intende verificato quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i> è superiore al Livello di Soglia <i>n,k-esimo</i>.</p> <p>1.A.) Se al Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> non si verifica l'Evento Cedola_n: Importo di liquidazione periodico <i>n-esimo</i> = 0 (Zero)</p> <p>1.B) Se al Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si verifica l'Evento Cedola_n: Importo di liquidazione periodico <i>n-esimo</i> = Valore Nominale * Cedola Periodica_n</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Capitale</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Capitale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza, è determinato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale * Protezione • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) • se il Valore Finale del Sottostante assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale <p>Dal momento che il Livello di Protezione è fissato in corrispondenza del Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari all'intero valore nominale dell'investimento per valori del sottostante inferiori, uguali o superiori al Valore Iniziale.</p>
C19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a 3.161,60.
C20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	<p>L'attività sottostante, alla cui <i>performance</i> sono legati i Certificati, è rappresentata dall'Indice EUROSTOXX 50.</p> <p>Le fonti ove reperire le quotazioni correnti del Sottostante, la volatilità e ulteriori informazioni sono indicate nelle Condizioni Definitive.</p>
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<p>Avvertenza - Assenza di benchmark</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità</p>

dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.

Rischio di credito: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio di mercato: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene

misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "*speculativi*", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasferiti in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "*parzialmente sfavorevole*". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investiment o nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>Avvertenza</u></p> <p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Fattori di rischio specifici connessi ai Target Cedola Certificate</u></p> <p><i>Rischio di perdita parziale del capitale investito</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione Finale è pari alla somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo. Se l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo è pari a zero, l'Importo di Liquidazione Finale coincide con l'Importo di Liquidazione Capitale. La determinazione dell'Importo di Liquidazione Capitale dipende dal Valore Finale del Sottostante rispetto al Livello di Protezione e al Livello di Soglia Cedola.</p> <p>In particolare, se il Valore Finale del Sottostante è inferiore alla Protezione, pari a 100%, moltiplicata per il Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati moltiplicato per la Protezione.</p> <p>Dal momento che il Livello di Soglia Cedola è pari al Valore Iniziale del Sottostante, nel caso in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il Valore Finale del Sottostante sia inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al prodotto tra il Valore Nominale ed il rapporto tra Valore Finale e Valore Iniziale del Sottostante; (ii) il Valore Finale del Sottostante sia pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore Nominale dei Certificati. <p>Dal momento che è prevista una Protezione del 100%, se il Valore Finale del Sottostante è inferiore alla Protezione moltiplicata per il Valore Iniziale l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al valore nominale del Certificato e, di conseguenza, non perderà alcuna parte del capitale originariamente investito.</p> <p><i>Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo</i></p> <p>Il Livello di Soglia Cedola n,k-esimo (vale a dire il livello che il Sottostante deve superare al fine di verificare se la condizione per il pagamento della Cedola Periodica n, k-esima, in ciascun Giorno di Valutazione n-esimo, si sia o meno verificata, c.d. "Evento Cedola n,k-esimo") è fissato dall'Emittente in relazione ad ogni singola serie di Certificati. E' necessario considerare che all'aumentare del valore del Livello di Soglia Cedola n,k-esimo diminuisce la probabilità che l'Evento Cedola n,k-esimo si realizzi e che, pertanto, l'investitore possa ottenere un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo diverso da zero.</p> <p><i>Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n,k-esimo</i></p> <p>Al Portatore viene riconosciuto l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo qualora il Giorno di Valutazione n-esimo il valore del Sottostante, sia superiore al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo. Ove non si verifichi la condizione sopra descritta, l'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico n,k-esimo è pari a zero. In tal caso, l'investitore non riceverà alcuna remunerazione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Fattori di rischio comuni agli investment certificate</u></p> <p><i>Rischio di credito per l'investitore</i></p> <p>È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.</p>
-----	--	--

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita funzioni di *market maker* venendosi, pertanto, a configurare un conflitto di interessi così come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel Prospetto). Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli quotati su mercati regolamentati.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di Prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato all'investitore per effetto della vendita del Certificato sul mercato secondario dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. L'acquisto dei Certificati comporta altresì dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nel Certificato comprendono, (i) la volatilità, ovvero le oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) il periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

L'investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti. Il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future. Cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è

possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati

Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, in assenza di apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Conseguentemente, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, ove l'intermediario applichi delle commissioni di negoziazione, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari

Dal momento che il Sottostante è rappresentato da un Indice Azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione *n-esimo*, per l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli che compongono l'Indice Azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione *n-esimo*, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli che compongono l'Indice Azionario sottostante.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Finale e dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o dei Sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio, il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, nonché l'Importo di Liquidazione Finale. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

(b) Coincidenza dell'Emittente con il market-maker

L'Emittente è *market-maker* per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

(c) Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente e/o tali soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'investitore deve, quindi, valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione *n-esimo*, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Soglia Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Soglia Cedola *n-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di eventi rilevanti relativi al Sottostante

Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni

		<p>informazione e/o elemento utile.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati</i></p> <p>Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2 b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

A - AVVERTENZE		
A.1	<i>Avvertenza</i>	<p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Target Cedola di tipo Quanto su Azione COCA COLA - Protezione 100% - Cedola 4,00% - 15.03.2019"</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
A.2	<i>Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati</i>	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
B - EMITTENTE		
B.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</i>	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'" Emittente " o " Banca Aletti ").
B.2	<i>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</i>	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4b	<i>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</i>	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	<i>Gruppo di appartenenza dell'Emittente</i>	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il " Gruppo ").
B.9	<i>Previsione o stima degli utili</i>	Non applicabile.
B.10	<i>Revisione legale dei conti</i>	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	<i>Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su</i>	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p>

<i>cambiamenti significativi</i>	<i>(valori in migliaia di Euro)</i>			Variazione Percentuale
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
	Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%
	Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%
	Patrimonio di Base prima dell'applicazio ne dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%
	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%
	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%
	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazio ne dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.
	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%
	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%
<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>				
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	

Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	
<i>Total Capital ratio</i>	46,14%	41,80%	
<i>Tier 1 Capital ratio</i>	46,12%	41,80%	
<i>Core Tier 1 Capital ratio</i>	46,12%	41,80%	
<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>			
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	
<u>Conto economico</u>			
<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%

Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%

Stato patrimoniale

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	754.814	705.377	7,01%
<i>- di cui capitale sociale</i>	121.164	121.163,539	0%
Attività Finanziarie	6.527.846	8.347.251	-21,80%
Passività Finanziarie	5.119.023	6.396.678	-19,97%
Impieghi Netti	1.823.961	1.932.875	-5,63%
Crediti verso banche	3.591.170	4.123.892	-12,92%
Debiti verso banche	5.267.172	4.560.402	15,49%
Totale Attivo	12.113.723	14.578.583	-16,91%
Raccolta Diretta <i>(in milioni di Euro)</i>	434,7	2.490,8	-82,5%
Raccolta Indiretta <i>(in milioni di Euro)</i>	15.389,4	14.676	4,9

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente

Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.

B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Salvo quanto già illustrato nel capoverso denominato "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente" di cui al punto D.2 ("Principali rischi relativi all'Emittente"), non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking, private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la "customer satisfaction"; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, retail, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.

C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	<p>La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'emissione di investment certificate denominati "Target Cedola di tipo Quanto su Azione COCA COLA - Protezione 100% - Cedola 4,00% - 15.03.2019" (i "Certificati").</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che permettono all'investitore di incassare cedole periodiche legate all'andamento dell'Attività Sottostante, l'Azione Coca Cola. I Certificati consentono inoltre di proteggere totalmente il capitale originariamente investito, in ragione della Protezione del 100%.</p> <p>I Certificati sono di tipo "quanto".</p> <p>Dal momento che i Certificati sono di tipo Quanto, l'Azione Coca Cola sarà sempre valorizzato convenzionalmente in Euro, qualunque sia la valuta del Mercato di Riferimento, permettendo quindi al portatore di neutralizzare il rischio di cambio derivante da fluttuazioni del tasso di cambio.</p> <p>Infine, trattandosi di Certificati con esercizio automatico, si segnala che la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza ossia il 15.03.2019.</p> <p>Codice di identificazione dei Certificati</p> <p>Il Codice ISIN è IT0005001125</p>
------------	--	---

C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
C.8	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e ranking	<p>L'esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Alla scadenza, ovvero il 15.03.2019 il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Finale. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'investitore. L'ammontare dell'Importo di Liquidazione Finale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il possessore dei Certificati.</p> <p>Ranking</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p>
C11	Ammissione a quotazione dei Certificati	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma "Target Cedola Certificate" e "Target Cedola di tipo Quanto" con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013.</p> <p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-002067 del 10.07.2014.</p>
C15	Incidenza del valore del sottostante sul rendimento dei Certificati	<p>Il valore teorico dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo ed, in particolare, il modello "Black&Scholes".</p> <p>Il modello teorico tiene conto di cinque fattori di mercato: il livello dell'attività sottostante, la volatilità del sottostante, i tassi di interesse, la vita residua a scadenza e il rendimento atteso del sottostante. La variazione di uno solo dei fattori sopra riportati determina un valore teorico del Certificato diverso. Tuttavia, dei fattori sopra indicati, il livello del Sottostante, la sua volatilità e la vita residua del Certificato hanno l'impatto maggiore sul valore teorico del Certificato.</p>
C16	Data di scadenza e data di esercizio	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è il 15.03.2019.</p> <p>Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.</p>
C17	Descrizione delle modalità di regolamento	In generale, l'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria.
C18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie	<p>L'investitore che ha acquistato i Certificati, ha il diritto di ricevere un importo in Euro corrispondente al valore teorico degli stessi, ossia l'Importo di Liquidazione Finale. Tale valore è funzione dell'andamento del Sottostante Azione Coca Cola valorizzato in Euro alla Data di Scadenza.</p> <p><u>Determinazione dell'Importo di Liquidazione Finale</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Finale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Scadenza, è determinato dall'Agente per il Calcolo il 15.03.2019, ossia l'ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione N-esimo ed è pari alla somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo.</p>

		<p><i>Si segnala che i termini in maiuscolo non definiti nel presente paragrafo hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del Prospetto di Base.</i></p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</u></p> <p>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione n-esimo, è calcolato come segue.</p> <p>Nelle ipotesi che seguono si tenga presente che l'Evento Cedola si intende verificato quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n-esimo è superiore al Livello di Soglia n,k-esimo.</p> <p>1.A.) Se al Giorno di Valutazione n-esimo non si verifica l'Evento Cedola_n: Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)</p> <p>1.B.) Se al Giorno di Valutazione n-esimo si verifica l'Evento Cedola_n: Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica_n</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Capitale</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Capitale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza, è determinato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale * Protezione • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) • se il Valore Finale del Sottostante assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale <p>Dal momento che il Livello di Protezione è fissato in corrispondenza del Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari all'intero valore nominale dell'investimento per valori del sottostante inferiori, uguali o superiori al Valore Iniziale.</p>
C.19	<p><i>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante</i></p>	<p>Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a 38,66.</p>
C.20	<p><i>Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante</i></p>	<p>L'attività sottostante, alla cui performance sono legati i Certificati, è rappresentata dall'Azione Coca Cola.</p> <p>Le fonti ove reperire le quotazioni correnti del Sottostante, la volatilità e ulteriori informazioni sono indicate nelle Condizioni Definitive.</p>
<p>D - RISCHI</p>		

D.2	<p>Principali rischi relativi all'Emittente</p>	<p>Avvertenza – Assenza di <i>benchmark</i></p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.</p> <p><i>Rischio di credito:</i> è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><i>Rischio di mercato:</i> il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (<i>spread</i> di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><i>Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario:</i> l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><i>Rischio operativo:</i> il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.</p> <p><i>Rischio di liquidità:</i> è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.</p> <p><i>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale:</i> la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle</p>
-----	--	--

famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasferiti in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "parzialmente sfavorevole". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investiment o nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>Avvertenza</u></p> <p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Fattori di rischio specifici connessi ai Target Cedola Certificate</u></p> <p><i>Rischio di perdita parziale del capitale investito</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione Finale è pari alla somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo. Se l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo è pari a zero, l'Importo di Liquidazione Finale coincide con l'Importo di Liquidazione Capitale. La determinazione dell'Importo di Liquidazione Capitale dipende dal Valore Finale del Sottostante rispetto al Livello di Protezione e al Livello di Soglia Cedola.</p> <p>In particolare, se il Valore Finale del Sottostante è inferiore alla Protezione, pari a 100%, moltiplicata per il Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati moltiplicato per la Protezione.</p> <p>Dal momento che il Livello di Soglia Cedola è pari al Valore Iniziale del Sottostante, nel caso in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il Valore Finale del Sottostante sia inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al prodotto tra il Valore Nominale ed il rapporto tra Valore Finale e Valore Iniziale del Sottostante; (ii) il Valore Finale del Sottostante sia pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore Nominale dei Certificati. <p>Dal momento che è prevista una Protezione del 100%, se il Valore Finale del Sottostante è inferiore alla Protezione moltiplicata per il Valore Iniziale l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al valore nominale del Certificato e, di conseguenza, non perderà alcuna parte del capitale originariamente investito.</p> <p><i>Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo</i></p> <p>Il Livello di Soglia Cedola n,k-esimo (vale a dire il livello che il Sottostante deve superare al fine di verificare se la condizione per il pagamento della Cedola Periodica n, k-esima, in ciascun Giorno di Valutazione n-esimo, si sia o meno verificata, c.d. "Evento Cedola n,k-esimo") è fissato dall'Emittente in relazione ad ogni singola serie di Certificati. E' necessario considerare che all'aumentare del valore del Livello di Soglia Cedola n,k-esimo diminuisce la probabilità che l'Evento Cedola n,k-esimo si realizzi e che, pertanto, l'investitore possa ottenere un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo diverso da zero.</p> <p><i>Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n,k-esimo</i></p> <p>Al Portatore viene riconosciuto l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo qualora il Giorno di Valutazione n-esimo il valore del Sottostante, sia superiore al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo. Ove non si verifichi la condizione sopra descritta, l'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico n,k-esimo è pari a zero. In tal caso, l'investitore non riceverà alcuna remunerazione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Fattori di rischio comuni agli investment certificate</u></p> <p><i>Rischio di credito per l'investitore</i></p> <p>È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.</p>
-----	--	--

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita funzioni di *market maker* venendosi, pertanto, a configurare un conflitto di interessi così come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di Prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato all'investitore per effetto della vendita del Certificato sul mercato secondario dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. L'acquisto dei Certificati comporta altresì dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nel Certificato comprendono, (i) la volatilità, ovvero le oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) il periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché (iv) i pagamenti di dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

L'investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti. Il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future. Cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati

Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i e delle commissioni di strutturazione a

favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, in assenza di apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Conseguentemente, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, ove l'intermediario applichi delle commissioni di negoziazione, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari

Dal momento che il Sottostante è rappresentato da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione n-esimo, per l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione n-esimo, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Finale e dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o dei Sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio, il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, nonché l'Importo di Liquidazione Finale. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo.

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in

una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

(b) Coincidenza dell'Emittente con il market-maker

L'Emittente è *market-maker* per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

(c) Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente e/o tali soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'investitore deve, quindi, valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione *n-esimo*, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Soglia Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Soglia Cedola *n-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di eventi rilevanti relativi al Sottostante

Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base siano oggetto di *rating*, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.

Rischio di cambiamento del regime fiscale

		L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2 b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Target Cedola Certificate su Azione ENI - Protezione 100% - Cedola 5,00% - 10.04.2018".</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p>

<i>cambiamenti significativi</i>	<i>(valori in migliaia di Euro)</i>			Variazione Percentuale
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
	Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%
	Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%
	Patrimonio di Base prima dell'applicazio ne dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%
	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%
	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%
	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazio ne dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.
	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%
	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%
<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>				
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	

Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	
<i>Total Capital ratio</i>	46,14%	41,80%	
<i>Tier 1 Capital ratio</i>	46,12%	41,80%	
<i>Core Tier 1 Capital ratio</i>	46,12%	41,80%	
<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>			
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	
<u>Conto economico</u>			
<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%

Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%

Stato patrimoniale

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	754.814	705.377	7,01%
<i>- di cui capitale sociale</i>	121.164	121.163,539	0%
Attività Finanziarie	6.527.846	8.347.251	-21,80%
Passività Finanziarie	5.119.023	6.396.678	-19,97%
Impieghi Netti	1.823.961	1.932.875	-5,63%
Crediti verso banche	3.591.170	4.123.892	-12,92%
Debiti verso banche	5.267.172	4.560.402	15,49%
Totale Attivo	12.113.723	14.578.583	-16,91%
Raccolta Diretta <i>(in milioni di Euro)</i>	434,7	2.490,8	-82,5%
Raccolta Indiretta <i>(in milioni di Euro)</i>	15.389,4	14.676	4,9

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente

Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.

B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Salvo quanto già illustrato nel capoverso denominato "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente" di cui al punto D.2 ("Principali rischi relativi all'Emittente"), non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking, private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la "customer satisfaction"; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, retail, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.

C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	<p>La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'emissione di <i>investment certificate</i> denominati "Target Cedola Certificate su Azione ENI - Protezione 100% - Cedola 5,00% - 10.04.2018" (i "Certificati").</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che permettono all'investitore di incassare cedole periodiche legate all'andamento dell'Attività Sottostante, ossia l'Azione ENI. I Certificati consentono inoltre di proteggere totalmente il capitale originariamente investito, in ragione della Protezione del 100%.</p> <p>I Certificati sono di tipo "non quanto".</p> <p>Infine, trattandosi di Certificati con esercizio automatico, si segnala che la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza ossia il 10.04.2018.</p> <p>Codice di identificazione dei Certificati</p> <p>Il Codice ISIN è IT0005003998.</p>
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I

	<i>restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d’America e in Gran Bretagna.
C.8	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e ranking</i>	<p>L’esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Alla scadenza, ovvero il 10.04.2018 il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all’Importo di Liquidazione Finale. In nessun caso l’esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all’investitore. L’ammontare dell’Importo di Liquidazione Finale, così come calcolato dall’Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il possessore dei Certificati.</p> <p>Ranking</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell’Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l’Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell’Emittente.</p>
C11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma “Target Cedola Certificate” e “Target Cedola di tipo Quanto” con provvedimento n. LOL-001297 dell’11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell’8 luglio 2013.</p> <p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-002067 del 10.07.2014.</p>
C15	<i>Incidenza del valore del sottostante sul rendimento dei Certificati</i>	<p>Il valore teorico dei Certificati è determinato utilizzando modelli teorici di calcolo ed, in particolare, il modello “Black&Scholes”.</p> <p>Il modello teorico tiene conto di cinque fattori di mercato: il livello dell’attività sottostante, la volatilità del sottostante, i tassi di interesse, la vita residua a scadenza e il rendimento atteso del sottostante. La variazione di uno solo dei fattori sopra riportati determina un valore teorico del Certificato diverso. Tuttavia, dei fattori sopra indicati, il livello del Sottostante, la sua volatilità e la vita residua del Certificato hanno l’impatto maggiore sul valore teorico del Certificato.</p>
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è il 10.04.2018.</p> <p>Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.</p>
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	In generale, l’Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria.
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	<p>L’investitore che ha acquistato i Certificati, ha il diritto di ricevere un importo in Euro corrispondente al valore teorico degli stessi, ossia l’Importo di Liquidazione Finale. Tale valore è funzione dell’andamento del Sottostante alla Data di Scadenza.</p> <p><u>Determinazione dell’Importo di Liquidazione Finale</u></p> <p>L’Importo di Liquidazione Finale, ossia l’ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all’esercizio automatico dei Certificati alla Data di Scadenza, è determinato dall’Agente per il Calcolo il 10.04.2018, ossia l’ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione N-esimo ed è pari alla somma dell’Importo di Liquidazione Capitale e dell’Importo di Liquidazione Periodico N-esimo.</p> <p><i>Si segnala che i termini in maiuscolo non definiti nel presente paragrafo hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del Prospetto di Base.</i></p> <p><u>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</u></p> <p>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, ossia l’ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione</p>

		<p>n-esimo, è calcolato come segue.</p> <p>Nelle ipotesi che seguono si tenga presente che l'Evento Cedola si intende verificato quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n-esimo è superiore al Livello di Soglia n,k-esimo.</p> <p>1.A.) Se al Giorno di Valutazione n-esimo non si verifica l'Evento Cedola_n: Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)</p> <p>1.B) Se al Giorno di Valutazione n-esimo si verifica l'Evento Cedola_n: Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica_n</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Capitale</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Capitale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza, è determinato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale * Protezione • se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) • se il Valore Finale del Sottostante assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a: Valore Nominale <p>Dal momento che il Livello di Protezione è fissato in corrispondenza del Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari all'intero valore nominale dell'investimento per valori del sottostante inferiori, uguali o superiori al Valore Iniziale.</p>
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a 18,24.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	L'attività sottostante, alla cui performance sono legati i Certificati, è rappresentata da un titolo azionario negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (l'"Azione Italiana") Le fonti ove reperire le quotazioni correnti del Sottostante, la volatilità e ulteriori informazioni sono indicate nelle Condizioni Definitive.
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	Avvertenza - Assenza di benchmark Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.

Rischio di credito: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio di mercato: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità

di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasferiti in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "parzialmente sfavorevole". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investiment o nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>Avvertenza</u></p> <p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Fattori di rischio specifici connessi ai Target Cedola Certificate</u></p> <p><i>Rischio di perdita parziale del capitale investito</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione Finale è pari alla somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo. Se l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo è pari a zero, l'Importo di Liquidazione Finale coincide con l'Importo di Liquidazione Capitale. La determinazione dell'Importo di Liquidazione Capitale dipende dal Valore Finale del Sottostante rispetto al Livello di Protezione e al Livello di Soglia Cedola.</p> <p>In particolare, se il Valore Finale del Sottostante è inferiore alla Protezione, pari a 100% moltiplicata per il Valore Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati moltiplicato per la Protezione.</p> <p>Dal momento che il Livello di Soglia Cedola è pari al Valore Iniziale del Sottostante, nel caso in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il Valore Finale del Sottostante sia inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al prodotto tra il Valore Nominale ed il rapporto tra Valore Finale e Valore Iniziale del Sottostante; (ii) il Valore Finale del Sottostante sia pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore Nominale dei Certificati. <p>Dal momento che è prevista una Protezione del 100%, se il Valore Finale del Sottostante è inferiore alla Protezione moltiplicata per il Valore Iniziale l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al valore nominale del Certificato e, di conseguenza, non perderà alcuna parte del capitale originariamente investito.</p> <p><i>Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo</i></p> <p>Il Livello di Soglia Cedola n,k-esimo (vale a dire il livello che il Sottostante deve superare al fine di verificare se la condizione per il pagamento della Cedola Periodica n, k-esima, in ciascun Giorno di Valutazione n-esimo, si sia o meno verificata, c.d. "Evento Cedola n,k-esimo") è fissato dall'Emittente in relazione ad ogni singola serie di Certificati. E' necessario considerare che all'aumentare del valore del Livello di Soglia Cedola n,k-esimo diminuisce la probabilità che l'Evento Cedola n,k-esimo si realizzi e che, pertanto, l'investitore possa ottenere un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo diverso da zero.</p> <p><i>Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n,k-esimo</i></p> <p>Al Portatore viene riconosciuto l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo qualora il Giorno di Valutazione n-esimo il valore del Sottostante sia superiore al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo,. Ove non si verifichi la condizione sopra descritta, l'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico n,k-esimo è pari a zero. In tal caso, l'investitore non riceverà alcuna remunerazione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Fattori di rischio comuni agli investment certificate</u></p> <p><i>Rischio di credito per l'investitore</i></p> <p>È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di</p>
-----	--	--

adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita funzioni di *market maker* venendosi, pertanto, a configurare un conflitto di interessi così come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di Prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato all'investitore per effetto della vendita del Certificato sul mercato secondario dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. L'acquisto dei Certificati comporta altresì dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nel Certificato comprendono, (i) la volatilità, ovvero le oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) il periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante

L'investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti. Il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente infatti dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori tra i quali: il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative. I dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future. Cambiamenti nel valore del Sottostante avranno effetto sul prezzo di negoziazione dei Certificati, ma non è possibile prevedere se il valore del Sottostante subirà delle variazioni in aumento o in diminuzione.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei

Certificati

Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni corrisposte dall'Emittente ai Soggetti Collocatori e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, in assenza di apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Conseguentemente, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, ove l'intermediario applichi delle commissioni di negoziazione, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari

Dal momento che il Sottostante è rappresentato da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione n-esimo, per l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione n-esimo, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Finale e dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o dei Sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio, il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, nonché l'Importo di Liquidazione Finale. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

(b) Coincidenza dell'Emittente con il market-maker

L'Emittente è *market-maker* per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

(c) Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente e/o tali soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati. L'investitore deve, quindi, valutare attentamente la propria situazione finanziaria, così da accertarsi di essere in grado di corrispondere gli interessi sul prestito, e l'eventuale rimborso anticipato del capitale, anche in caso di perdite derivanti dall'investimento nei Certificati.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione *n-esimo*, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Soglia Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Soglia Cedola *n-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di eventi rilevanti relativi al Sottostante

Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti e comunque al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base siano oggetto di *rating*, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico

		<p>rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2 b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente.

“**Avviso Integrativo**” indica il documento - da pubblicarsi al termine del Periodo di Offerta sul sito internet dell’Emittente www.aletticertificate.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB - nel quale saranno indicati i dati definitivi relativi al Valore Iniziale del Sottostante, al Livello di Soglia Cedola e al Livello di Protezione, ai Giorni di Rilevazione all’Emissione per la determinazione del Valore Iniziale del Sottostante e ai Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all’Emissione. La pubblicazione dell’Avviso Integrativo verrà omessa qualora il sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse. Pertanto, il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Soglia Cedola e il Livello di Protezione, i Giorni di Rilevazione all’Emissione per la determinazione del Valore Iniziale del Sottostante e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all’Emissione relativi ai Certificati aventi come Sottostante un Tasso di Interesse saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive di Offerta.

“**Attività Sottostante**” o “**Sottostante**” indica l’attività finanziaria sottostante a ciascuna Serie di Certificati o ciascuna delle attività finanziarie che compongono il Basket, come indicato nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

“**Basket Sottostante**” o “**Basket**” o anche “**Sottostante**” indica il *basket*, composto da due o più Attività Sottostanti, sottostante a ciascuna Serie di Certificati. Le Attività Sottostanti che compongono il Basket saranno individuate nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

“**Cedola Periodica n, k-esima**” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, ed è utilizzata per il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza del Giorno di Valutazione *n-esimo*, al verificarsi dell’Evento Cedola *n,k-esimo*. Nel caso in cui sia $K=1$, la Cedola Periodica $n,1$ è indicata per semplicità come Cedola Periodica n ed è un valore percentuale costante al variare di n . Nel caso in cui sia $K=2$ la Cedola Periodica $n,1$, corrispondente alla Soglia Cedola $n,1$, è sempre inferiore alla Cedola Periodica $n,2$, corrispondente alla Soglia Cedola $n,2$. Sia la Cedola Periodica $n,1$ sia la Cedola Periodica $n,2$ sono valori percentuali costanti al variare di n .

“**Cedola Lock-in**” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, ove sia previsto il Meccanismo di Lock-in, ed è utilizzata per il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza dei Giorni di Valutazione, secondo la modalità specificata alla voce “*Importo di Liquidazione Periodico*” contenuta nel Paragrafo 4.1.2 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base). Nel caso in cui sia previsto un solo Livello di Soglia Cedola, ossia $K=1$, la Cedola Lock-In coincide con la Cedola Periodica n . Nel caso in cui siano previsti due Livelli di Soglia Cedola, ossia $K=2$, la Cedola Lock-In coincide con la Cedola Periodica $n,1$, ossia con la Cedola Periodica corrispondente al Livello di Soglia Cedola inferiore.

“**Cedola Memoria**” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, ove sia previsto il Meccanismo di Memoria, ed è utilizzata per il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza dei Giorni di Valutazione *n-esimi*, secondo la modalità specificata alla voce Importo di Liquidazione Periodico contenuta al Paragrafo 4.1.2 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

La Cedola Memoria può essere definita solo nel caso in cui sia previsto un solo Livello di Soglia Cedola ($K=1$). La Cedola Memoria è inferiore o uguale alla Cedola Periodica n.

“**Condizioni Definitive**” indica salvo ove diversamente specificato, sia le Condizioni Definitive d’Offerta che le Condizioni Definitive di Quotazione, redatte in conformità alla Direttiva Prospetto.

“**Condizioni Definitive di Quotazione**” indica il documento, redatto secondo il modello di cui all’Appendice della Nota Informativa del Prospetto, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole Serie di Certificati da quotare, che sarà trasmesso a Borsa Italiana S.p.A., dopo la chiusura del Periodo di Offerta (come di seguito definito) e comunque successivamente all’emissione dei Certificati, ai fini dell’ammissione alla quotazione. Le Condizioni Definitive di Quotazione saranno messe a disposizione del pubblico, prima dell’inizio delle negoziazioni, sul sito internet www.aletticertificate.it, nonché presso la direzione generale e sede operativa dell’Emittente in via Roncaglia 12, Milano e contestualmente depositate presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A..

“**Condizioni Definitive di Offerta**” indica il documento, redatto secondo il modello di cui all’Appendice della Nota Informativa del Prospetto, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole offerte di Certificati, che sarà reso pubblico, entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta, mediante pubblicazione sul sito internet www.aletticertificate.it e deposito presso la Consob, nonché messo a disposizione presso la sede operativa dell’Emittente e Responsabile del Collocamento in via Roncaglia 12, Milano e reso disponibile presso i soggetti incaricati del collocamento se diversi dall’Emittente. In occasione di ciascuna offerta, le Condizioni Definitive d’Offerta conterranno i valori indicativi del Valore Iniziale del Sottostante, del Livello di Soglia Cedola, del Livello di Protezione e dei Giorni di Rilevazione all’Emissione per determinare il Valore Iniziale del Sottostante. Il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Soglia Cedola, il Livello di Protezione e i Giorni di Rilevazione all’Emissione definitivi per la determinazione del Valore Iniziale del Sottostante e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all’Emissione verranno individuati al termine dell’offerta mediante Avviso Integrativo.

Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse le Condizioni Definitive d’Offerta conterranno il Giorno di Definizione e i valori definitivi del Valore Iniziale del Sottostante, del Livello di Soglia Cedola, del Livello di Protezione.

“**Consob**” indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“**Data di Emissione**” indica per ogni Serie di Certificati la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive.

“**Data di Esercizio**” indica il Giorno di Valutazione Finale dei Certificati. L’esercizio dei Certificati (tutti di stile europeo) è automatico alla Data di Scadenza (come di seguito definita). Il Portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Certificati, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.1.7 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Data di Scadenza**” o “**Giorno di Scadenza**” indica la data oltre la quale i Certificati perdono di validità e, con riferimento a ciascuna delle Serie di Certificati, è la data indicata come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive.

“**Direttiva Prospetto**” indica la direttiva n. 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, , così come successivamente modificata ed integrata.

“**Divisa di Riferimento**” indica la valuta in cui è espresso il valore del Sottostante ed è riportata nelle Condizioni Definitive. Nel caso di Certificati Quanto, la Divisa di Riferimento è sempre, per convenzione, l’Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

“**Emittente**” indica Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in Via Santo Spirito 14, Milano.

“**Equo Valore di Mercato dei Certificati**” indica il valore dei Certificati, come stabilito dall’Agente per il Calcolo, determinato secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, (per tale intendendosi, nella presente definizione, anche ciascun componente del Basket), nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L’Agente per il Calcolo provvederà a fornire le relative indicazioni per addivenire alla determinazione di tale valore.

“**Evento Cedola n,k-esimo**” indica, per ciascun Certificato, l’evento che si verifica quando, al Giorno di Valutazione n-esimo, il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola n-esimo è superiore al Livello di Soglia Cedola n,k-esima. Con riferimento ai Certificati su Basket, l’Evento Cedola n,k-esimo si verifica quando il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola n-esimo, per il componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola n-esimo ed il relativo Valore Iniziale del Sottostante) è superiore al suo Livello di Soglia n,k-esima. Nel caso in cui sia $K=1$, Evento Cedola n,1 è indicato per semplicità come Evento Cedola n.

“**Giorno di Definizione**” indica per ogni Serie di Certificati con Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive di Offerta. È la data in cui Vengono definiti il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Protezione, il Livello di Soglia Cedola, la Cedola Periodica n,k-esima.

“**Giorno di Negoziazione**” indica:

- a. per ciascun Sottostante diverso da un Indice o da un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno che sia considerato giorno di negoziazione dal relativo Mercato di Riferimento e purché in tale giorno detto Mercato di Riferimento sia aperto per le negoziazioni. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- b. qualora il Sottostante sia un Indice o un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno in cui l’Indice o il Tasso di Interesse viene pubblicato dall’Istituto di Riferimento. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- c. qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti (a) e (b).

“**Giorni di Rilevazione all’Emissione**” corrispondono alle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive. Se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket, se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione all’Emissione dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Giorni di Rilevazione alla Scadenza” corrispondono alle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive. Se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione, lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket, se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione alla Scadenza dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo” corrisponde a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive per l’Evento Cedola n-esimo, qualunque sia il valore assunto da K e rappresentano i giorni in cui l’Emittente, durante la vita del Certificato, rileverà il valore del Sottostante. Se il Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket, se uno dei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi, fermi restando i Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Giorno di Valutazione Finale” coincide con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In ogni caso il Giorno di Valutazione Finale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Finale. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Giorno di Valutazione Finale coincide con il secondo Giorno Lavorativo antecedente la Data di Scadenza.

“Giorno di Valutazione Iniziale” coincide con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione all’Emissione indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In ogni caso il Giorno di Valutazione Iniziale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Iniziale. E’ la data in cui vengono definiti il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Protezione, il Livello di Soglia Cedola. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Giorno di Valutazione Iniziale coincide con il Giorno di Definizione.

“Giorno di Valutazione n-esimo” coincide con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In occasione del Giorno di Valutazione n-esimo, l’Agente per il Calcolo verificherà il ricorrere di ciascun Evento Cedola n,k-esimo.

“Giorno di Pagamento Finale” coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive. Il Giorno di Pagamento Finale è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.

“Giorno di Pagamento n-esimo” coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive. Il Giorno di Pagamento n-esimo è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione n-esimo.

“Giorno Lavorativo” indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte a Milano e in cui sia funzionante il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET).

“Importo di Liquidazione Finale” indica, per ciascun Certificato, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore in seguito all’esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza. E’ determinato dall’Agente per il Calcolo nell’ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione N-esimo ed è pari alla somma dell’Importo di Liquidazione Capitale e dell’Importo di Liquidazione Periodico N-esimo. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse l’Importo di Liquidazione Finale è determinato dall’Agente per il Calcolo il secondo Giorno Lavorativo antecedente la Data di Scadenza, ossia il Giorno di Valutazione Finale (che coincide con il Giorno di Valutazione N-esimo).

“Importo di Liquidazione Capitale” indica, per ciascun Certificato, un ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all’esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza. L’Importo di Liquidazione Capitale è calcolato il Giorno di Valutazione Finale secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“Importo di Liquidazione Periodico n-esimo” indica, per ciascun Certificato detenuto, l’ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in corrispondenza del Giorno di Valutazione n-esimo, calcolato secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“Importo di Liquidazione Periodico N-esimo” indica l’ultimo degli eventuali Importi di Liquidazione n-esimi, che sarà corrisposto, ove dovuto, unitamente all’Importo di Liquidazione Capitale.

“Importo Totale” indica l’ammontare totale dei Certificati oggetto dell’offerta o della quotazione espresso in Euro ed indicato, rispettivamente, nelle Condizioni Definitive d’Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

“k” indica il numero di Soglie Cedola, indicate come tali nelle Condizioni Definitive, previste per ciascun Giorno di Valutazione n-esimo; “k” può assumere valore pari a 1 o pari a 2.

“Livello di Protezione” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore indicato, come indicativo nelle Condizioni Definitive d’Offerta e, come definitivo, nell’Avviso Integrativo sia nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Protezione e il Valore Iniziale del Sottostante. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Livello di Protezione è indicato come definitivo nelle Condizioni Definitive d’Offerta e nelle rispettive Condizioni Definitive di Quotazione. Il Livello di Protezione è calcolato il Giorno di Definizione e corrispondente al prodotto tra la Protezione e il Valore Iniziale del Sottostante.

“Livello di Soglia Cedola n,k-esimo” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore riportato, come indicativo nelle Condizioni Definitive d’Offerta e, come definitivo, nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola n,k-esima e il Valore Iniziale del Sottostante. Il numero di Livelli di Soglia Cedola corrisponde al prodotto tra N e K. Nel caso in cui sia $K=1$, il Livello di Soglia Cedola n,1 è indicato per semplicità come Livello di Soglia Cedola n. Nel caso in cui sia $K=2$, il Livello di Soglia Cedola n,1 è inferiore al Livello di Soglia Cedola n,2. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Livello di Soglia Cedola n,k-esimo è indicato come definitivo nelle Condizioni Definitive d’Offerta e nelle rispettive Condizioni Definitive di Quotazione. Il Livello di Soglia Cedola n,k-esimo è calcolato il Giorno di Definizione e corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola n,k-esima e il Valore Iniziale del Sottostante.

“**Lotto Minimo di Esercizio**” o “**Lotto Minimo**” indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l’esercizio. Per ciascuna Serie di Certificati è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

“**Meccanismo di Lock-in**”, ove previsto, si attiva quando al Giorno di Valutazione *n-esimo* accade un qualunque Evento Cedola *n,k-esimo* e determina il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico secondo la modalità specificata alla voce “*Importo di Liquidazione Periodico*” contenuta nel Paragrafo 4.1.2 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Meccanismo di Memoria**”, ove previsto, si attiva quando al Giorno di Valutazione *n-esimo* accade l’Evento Cedola *n* e non si è verificato l’Evento Cedola *n*, in almeno uno dei Giorni di Valutazione *n-esimi* immediatamente precedenti, e determina il calcolo dell’Importo di Liquidazione periodico secondo la modalità specificata alla voce “*Importo di Liquidazione Periodico*” contenuta nel Paragrafo 4.1.2 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Mercato Correlato**” indica, per ciascuna Merce, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, ogni mercato regolamentato, sistema di scambi o quotazione in cui sono trattati i contratti di opzione o *futures* su tale Merce, come stabilito dall’Agente per il Calcolo.

“**Mercato Derivato di Riferimento**” indica, per ciascuna Azione, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, il mercato regolamentato degli strumenti derivati sul quale sono quotati contratti di opzione o contratti a termine aventi ad oggetto l’Azione, come stabilito dall’Agente per il Calcolo.

“**Mercato di Riferimento**” indica il mercato regolamentato cui fa riferimento ciascun Sottostante diverso da un Indice o un Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale, per ciascuna Serie di Certificati, nelle relative Condizioni Definitive.

“**n**” indica il numero di Giorni di Valutazione previsti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive; può assumere valori da 1 fino ad N.

“**Net Asset Value**” o “**NAV**” indica il valore del patrimonio netto per azione o quota degli ETF, come calcolato o pubblicato dalla SGR o da altro soggetto per conto della SGR.

“**Periodo di Offerta**” indica il periodo, indicato nelle Condizioni Definitive d’Offerta, nel quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati.

“**Periodo di Valutazione Finale**” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Scadenza e che ha durata massima di 20 Giorni Lavorativi. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Periodo di Valutazione Finale inizia a decorrere da due giorni lavorativi antecedenti la Data di Scadenza.

“**Periodo di Valutazione Iniziale**” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Emissione e che ha durata massima di 20 Giorni Lavorativi. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Periodo di Valutazione Iniziale non si applica.

“**Prezzo del Sottostante**” è il valore indicato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione ed utilizzato ai fini della determinazione del Prezzo Indicativo dei Certificati.

“**Prezzo di Emissione**” è il prezzo, indicato come tale nelle Condizioni Definitive d’Offerta, al quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati durante il Periodo di Offerta.

“**Prezzo di Riferimento**” indica:

- (i) con riferimento alle Azioni Italiane, il prezzo di riferimento dell’Azione, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (ii) con riferimento alle Azioni Estere, il prezzo di chiusura dell’Azione, rilevato dall’Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento;
- (iii) con riferimento agli Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. ha stipulato appositi accordi, il valore dell’Indice calcolato sui prezzi di apertura degli strumenti finanziari che lo compongono, come definito e calcolato dallo Sponsor dell’Indice, rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (iv) con riferimento agli ETF (i) un importo pari al NAV (*Net Asset Value*) come risultante dalla quotazione effettuata dalla Borsa di Riferimento, oppure (ii) un importo pari al prezzo ufficiale di chiusura relativo a ciascun ETF, come calcolato e pubblicato dalla relativa Borsa di Riferimento al termine delle negoziazioni in ciascun Giorno di Negoziazione, il cui valore sarà reperibile alla pagina Bloomberg indicata nelle relative Condizioni Definitive. In caso di richiesta di ammissione a quotazione presso il SeDeX, come calcolato da Borsa Italiana.
- (v) con riferimento a tutti gli Indici diversi da quelli di cui al precedente punto (iii), il valore di chiusura dell’Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell’Indice, rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (vi) con riferimento a tutti gli altri Sottostanti diversi da quelli elencati dai numeri (i) a (iv) che precedono, il prezzo ufficiale indicato nelle relative Condizioni Definitive rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (vii) qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti da (i) a (iii) e da (v) a (vi), a seconda del caso.

Nel caso di Certificati Quanto, il Prezzo di Riferimento è, per convenzione, sempre espresso in Euro, sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

“**Prezzo Indicativo dei Certificati**” indica il valore indicato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

“**Prospetto**” o “**Prospetto di Base**” indica il presente documento.

“**Protezione**” indica, per ciascuna Serie di Certificati, la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive.

“**Regolamento 809/2004/CE**” indica il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva Prospetto per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l’inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, così come successivamente modificato ed integrato.

“**Regolamento dei Certificati**” indica il regolamento che disciplina le caratteristiche dei Certificati descritti nel presente Prospetto di Base, disponibile presso la sede operativa dell’Emittente in via Roncaglia, 12, Milano, nonché presso il/i Soggetto/i Collocatore/i, se diverso/i dall’Emittente, e consultabile sul sito internet dell’Emittente, www.aletticertificate.it.

“**Quantità Emessa**” indica il numero di Certificati emessi per ogni Serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

“**Quantità Offerta**” indica il numero di Certificati offerti per ogni Serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive d’Offerta.

“**Sconvolgimento di Mercato**” indica, fatta eccezione per Indici o Tassi di Interesse, la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni del Sottostante (per tale intendendosi, nella presente definizione, anche i singoli Sottostanti componenti il Basket) sul Mercato di Riferimento, oppure la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di opzioni o contratti a termine riferiti al Sottostante sul Mercato Derivato di Riferimento o sul Mercato Correlato. Gli sconvolgimenti di mercato tenuti in considerazione non includono la riduzione delle ore o dei giorni di contrattazione (nella misura in cui ciò rientri in una variazione regolarmente annunciata degli orari del Mercato di Riferimento), né l’esaurimento degli scambi nell’ambito del contratto in oggetto. In relazione agli Indici o ai Tassi di Interesse sottostanti, l’espressione Sconvolgimento di Mercato indica una sospensione della pubblicazione dell’Indice o del Tasso di Interesse medesimo. Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae, per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l’Emittente determinerà il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola *n-esimo* secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato di ciascun Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L’Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

“**Società di Gestione del Risparmio**” o “**SGR**” indica la società italiana o estera e costituita ai sensi della Direttiva 85/611/CE, indicata nelle Condizioni Definitive, che si occupa della gestione degli ETF.

“**Soggetti Collocatori**” indica i soggetti incaricati del collocamento dei Certificati la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di Offerta.

“**Soglia Cedola n,k -esima**” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore percentuale riportato nelle Condizioni Definitive che identifica la Soglia Cedola *k-esima* relativa al Giorno di Valutazione *n-esimo*. È previsto un numero di Soglie Cedola pari al prodotto tra N e K . Tali Soglie Cedola potranno differire per ciascun Giorno di Valutazione *n-esimo*. Nel caso in cui sia $K=1$, la Soglia Cedola $n,1$ è indicata per semplicità come Soglia Cedola n . Nel caso in cui sia $K=2$, la Soglia Cedola $n,1$ è inferiore alla Soglia Cedola $n,2$.

“**Sportello di Pagamento**” indica lo sportello dell’Emittente sito in via Roncaglia n. 12, Milano.

“**Sponsor**” o “**Istituto di Riferimento**” indica il soggetto incaricato del calcolo, della gestione e/o pubblicazione di ciascun Indice o Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“**Tasso di Cambio Finale**” indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Finale e pubblicato alle ore 14,15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Finale non si applica ai Certificati Quanto.

“**Tasso di Cambio Iniziale**” indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Iniziale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Iniziale non si applica ai Certificati Quanto.

“TUF” o “Testo Unico della Finanza” indica il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

“Valore del Sottostante per l’Evento Cedola n-esimo” indica, come indicato nelle Condizioni Definitive, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola n-esimo è determinato il Giorno di Valutazione n-esimo dall’Agente per il Calcolo per verificare il ricorrere di un Evento Cedola e ai fini del calcolo dell’importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

“Valore Finale del Sottostante” indica la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Finale del Sottostante è determinato il Giorno di Valutazione Finale dall’Agente per il Calcolo ai fini del calcolo dell’Importo di Liquidazione Capitale.

“Valore Iniziale del Sottostante” indica la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione all’Emissione indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni Serie di Certificati, il valore del Sottostante riportato, come indicativo, nelle relative Condizioni Definitive d’Offerta, come definitivo nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni Serie di Certificati, il valore del Sottostante rilevato il Giorno di Definizione e riportato, come definitivo, nelle relative Condizioni Definitive d’Offerta e Condizioni Definitive di Quotazione.

“Valore Nominale” indica, per ogni Serie di Certificati, l’importo indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del presente Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del presente Prospetto di Base.

4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari

4.1.1 (i) Descrizione del tipo e della classe dei Certificati

Descrizione dei Certificati

La presente Nota Informativa ha ad oggetto un programma d'emissione, da parte di Banca Aletti & C. S.p.A., di *investment certificate* denominati "Target Cedola Certificate" e "Target Cedola di Tipo Quanto" (i "Certificati" o i "Target Cedola").

I Target Cedola sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che permettono all'investitore di incassare cedole periodiche legate all'andamento dell'Attività Sottostante. I Target Cedola consentono inoltre di proteggere in tutto o in parte il capitale originariamente investito, in ragione della Protezione sempre presente e specificata nelle Condizioni Definitive, esponendo pertanto l'investitore al rischio di perdere solo una parte, peraltro già individuabile al momento della sottoscrizione del Certificato, del nominale investito.

I Target Cedola possono essere:

- (i) di tipo "quanto" (i "Target Cedola di tipo Quanto"); o
- (ii) "non quanto" (i "Target Cedola di tipo Non Quanto").

I Target Cedola di tipo Quanto sono Certificati il cui sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro qualunque sia la valuta del mercato di riferimento, permettendo quindi al portatore di neutralizzare il rischio di cambio derivante da fluttuazioni del tasso di cambio.

I Target Cedola di tipo non Quanto sono Certificati il cui sottostante è valorizzato nella valuta in cui è espresso il suo valore, esponendo quindi il portatore al rischio di cambio. Nel calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e dell'Importo di Liquidazione Capitale dei Target Cedola Certificate si dovrà, infatti, tener conto del tasso di cambio applicabile. A tal proposito si segnala che l'investitore potrà subire una perdita nell'ipotesi di un andamento sfavorevole del tasso di cambio applicabile all'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e sull'Importo di Liquidazione Capitale.

Infine, trattandosi di Certificati con esercizio automatico, si segnala infine che la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive.

(ii) Codice ISIN

Il Codice ISIN dei Certificati è quello indicato nelle Condizioni Definitive per gli strumenti finanziari emessi di volta in volta.

4.1.2 Rendimento dei Certificati

I Target Cedola sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al portatore il diritto di ricevere:

- (i) durante la vita dei Certificati, un flusso di pagamenti periodici eventuali (ciascuno l'Importo di Liquidazione Periodico) a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto a uno o due livelli prefissati (ciascuno Livello di Soglia Cedola) in momenti prefissati (ciascuno Giorno di Valutazione), nel qual caso si verifica l'Evento Cedola n,k -esimo e
- (ii) alla scadenza dei Certificati, il rimborso di un importo (l'Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico, a seconda della posizione del Sottostante rispetto a uno o due livelli prefissati (ciascuno Livello di Soglia Cedola), e dell'Importo di Liquidazione Capitale.

Il rendimento dei Target Cedola è quindi legato sia al valore del Sottostante in momenti prefissati durante la vita del Certificato, sia al valore del Sottostante a scadenza.

In particolare, in caso di Certificati emessi a valere su di un Basket di titoli, ai fine della determinazione del sottostante rilevante, si farà ricorso al criterio del c.d. *worst-of*, ossia utilizzando il Valore Iniziale del Sottostante e il Valore Finale del Sottostante componente il Basket con la peggiore variazione percentuale tra il Giorno di Valutazione Iniziale e il Giorno di Valutazione Finale.

Importo di Liquidazione Periodico

L'investitore incassa l'Importo di Liquidazione Periodico a condizione che si verifichi l'Evento Cedola ossia a condizione che nel Giorno di Valutazione il Sottostante, o ciascun Sottostante nel caso di un Basket, abbia un valore superiore al Livello di Soglia Cedola.

Per ogni Giorno di Valutazione possono essere previsti uno o due Livelli di Soglia Cedola, nel primo caso si avrà $K=1$, mentre nel secondo $K=2$, a ciascuno dei quali è associata la corrispondente Cedola Periodica. I Livelli di Soglia Cedola possono essere differenti da un Giorno di Valutazione all'altro e possono essere fissati al di sotto, al di sopra o in corrispondenza del Valore Iniziale del Sottostante.

Qualora un Livello di Soglia Cedola sia fissato al di sotto del Valore Iniziale del Sottostante, il Certificato consente di ottenere il

pagamento di un Importo di Liquidazione Periodico nel caso di ribasso del Sottostante, purché questo abbia un valore superiore al Livello di Soglia Cedola nel Giorno di Valutazione.

Nel caso in cui sia previsto un solo Livello di Soglia Cedola ($K=1$), la Cedola Periodica corrispondente è uguale per ogni Giorno di Valutazione.

Nel caso in cui siano previsti due Livelli di Soglia Cedola ($K=2$):

- (i) la Cedola Periodica corrispondente al Livello di Soglia Cedola minore è uguale per ogni Giorno di Valutazione e parimenti la Cedola Periodica corrispondente al Livello di Soglia Cedola maggiore è uguale per ogni Giorno di Valutazione;
- (ii) la Cedola Periodica associata al Livello di Soglia Cedola minore è inferiore alla Cedola Periodica associata al Livello di Soglia cedola maggiore;
- (iii) l'investitore incassa unicamente la Cedola Periodica corrispondente al Livello di Soglia Cedola oltrepassato, in altre parole se il Sottostante ha un valore superiore al Livello di Soglia Cedola minore e inferiore al Livello di Soglia Cedola maggiore, l'investitore incassa unicamente la Cedola Periodica corrispondente al Livello di Soglia Cedola minore; se il Sottostante ha un valore superiore al Livello di Soglia Cedola maggiore, l'investitore incassa unicamente la Cedola Periodica corrispondente al Livello di Soglia Cedola maggiore.

In particolare, in caso di Certificati emessi a valere su di un Basket, ai fine della determinazione del Sottostante rilevante, si farà ricorso al criterio del c.d. *worst-of*, ossia utilizzando il Valore Iniziale del Sottostante e il Valore Finale del Sottostante componente il Basket con la peggiore variazione percentuale tra il Giorno di Valutazione Iniziale e il Giorno di Valutazione Finale.

Variante Lock - in e Meccanismo Memoria

I Target Cedola possono prevedere la variante, relativamente all'Importo di Liquidazione Periodico, c.d. Lock-In ovvero, in alternativa, la variante c.d. Memoria.

Se è prevista la variante Lock-In, al verificarsi, per la prima volta, di un Evento Cedola, l'investitore incassa l'Importo di Liquidazione Periodico previsto per quel Giorno di Valutazione e acquisisce il diritto ad ottenere il pagamento della Cedola Lock-In in ogni Giorno di Valutazione successivo. In tali casi, il diritto così acquisito dal possessore del Certificato non sarà in alcun modo condizionato dalle variazioni successive del Sottostante.

Nel caso in cui sia previsto un solo Livello di Soglia Cedola ($K=1$), la

Cedola Lock-In coincide con la Cedola Periodica.

Qualora siano previsti due Livelli di Soglia Cedola ($K=2$), la Cedola Lock-In coincide con la Cedola Periodica associata al Livello di Soglia Cedola minore. Ne deriva che, se in uno dei Giorni di Valutazione successivi al verificarsi dell'Evento Cedola *n-esimo*, il Sottostante ha un valore superiore al Livello di Soglia Cedola maggiore, l'investitore incasserà la Cedola Lock-In e la differenza tra la Cedola Periodica più alta e la Cedola Lock-In.

La variante Memoria può essere definita solo nel caso in cui sia previsto un solo Livello di Soglia Cedola. La Cedola Memoria è inferiore o uguale alla Cedola Periodica.

Se è prevista la variante Memoria e non si verifica l'Evento Cedola, l'investitore acquisisce il diritto ad ottenere, il primo Giorno di Valutazione successivo in cui si verifica l'Evento Cedola, il pagamento sia della Cedola Periodica corrispondente sia della Cedola Memoria moltiplicata per il numero di Giorni di Valutazione in cui l'Evento Cedola non si è verificato.

Importo di Liquidazione Capitale

Se il Sottostante a scadenza ha un valore inferiore al Livello di Protezione prefissato, L'Importo di Liquidazione Capitale corrisponde alla percentuale protetta del valore nominale dell'investimento.

Se il Sottostante a scadenza assume un valore uguale o superiore al Livello di Protezione prefissato, il pagamento dell'Importo di Liquidazione Capitale dipende dal Livello di Soglia Cedola, ovvero dal Livello di Soglia Cedola inferiore nel caso in cui siano previsti due Livelli di Soglia Cedola:

- (a) quando il Livello di Soglia Cedola, ovvero il Livello di Soglia Cedola inferiore, è fissato al di sotto del Valore Iniziale del Sottostante e il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Soglia Cedola, ovvero il Livello di Soglia Cedola inferiore, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al prodotto tra il Valore Nominale dei Certificati ed il rapporto tra il Valore Finale del Sottostante ed il Valore Iniziale del Sottostante;
- (b) quando il Livello di Soglia Cedola, ovvero il Livello di Soglia Cedola inferiore, è fissato al di sotto del Valore Iniziale del Sottostante ed il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Soglia Cedola, ovvero al Livello di Soglia Cedola inferiore, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale dei Certificati;
- (c) quando il Livello di Soglia Cedola ovvero il Livello di Soglia Cedola inferiore, è fissato in corrispondenza o al di sopra del Valore Iniziale del Sottostante ed il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del

Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al prodotto tra il Valore Nominale dei Certificati e il rapporto tra Valore Finale del Sottostante ed il Valore Iniziale del Sottostante;

- (d) quando il Livello di Soglia Cedola ovvero il Livello di Soglia Cedola inferiore, è fissato in corrispondenza o al di sopra del Valore Iniziale del Sottostante e il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore Nominale dei Certificati.

4.1.3
Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati

I Certificati ed i diritti e gli obblighi da essi derivanti sono regolati dalla legge italiana.

Per ogni controversia relativa ai Certificati, foro competente in via esclusiva è il foro di Milano, ovvero, qualora il Portatore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 33 del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, così come successivamente modificato ed integrato (*Codice del consumo*), il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo.

4.1.4
Forma dei Certificati e soggetto incaricato della tenuta dei registri

(i) Forma e circolazione dei Certificati

I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

(ii) Soggetto incaricato della tenuta dei registri

Il soggetto incaricato della tenuta dei registri è Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) Conseguentemente, fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

4.1.5
Valuta

I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.

4.1.6 Ranking

Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

4.1.7 Diritti connessi ai Certificati

L'esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza.

Alla scadenza il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Finale (come definito nel Glossario). In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'investitore.

L'ammontare dell'Importo di Liquidazione Finale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il Portatore dei Certificati.

Considerato che eventuali commissioni di esercizio applicate dall'intermediario potrebbero in alcuni casi assorbire il guadagno del portatore di Certificati, è possibile rinunciare all'esercizio dei Certificati, secondo le modalità di seguito descritte.

Rinuncia all'esercizio dei Certificati

Il Portatore ha la facoltà di comunicare allo Sportello di Pagamento la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati entro le ore 10.00 (ora di Milano) del primo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione Finale.

Per una valida rinuncia all'esercizio automatico a scadenza dei Certificati, il Portatore del Certificato dovrà presentare allo Sportello di Pagamento, o inviare via fax al numero +39 059 587801, per la/le Serie in suo possesso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio che deve essere conforme al modello predisposto dall'Emittente, disponibile sul sito internet dello stesso www.aletticertificates.it. Nella dichiarazione di rinuncia all'esercizio dovranno essere indicati il codice ISIN ed il numero dei Certificati per i quali si desidera esercitare la rinuncia all'esercizio. È esclusa la revoca della dichiarazione di rinuncia all'esercizio.

Al fine della rinuncia all'esercizio è necessario adempiere a tutti i requisiti appena riportati. In mancanza, i Certificati si intenderanno comunque automaticamente esercitati.

In relazione a ciascuna Serie di Certificati, qualora la rinuncia all'esercizio dei Certificati venga espressa per un numero di Certificati non corrispondente ad un multiplo intero del Lotto Minimo di Esercizio, come indicato nelle relative Condizioni Definitive, saranno validi ai fini della rinuncia all'esercizio soltanto i Certificati approssimati per difetto al valore più prossimo. Per i

restanti Certificati, la richiesta di rinuncia all'esercizio non sarà considerata valida. Qualora per i Certificati per cui si esprime la rinuncia all'esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.

Con riferimento ai Certificati rispetto ai quali sia stata effettuata la rinuncia all'esercizio automatico, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli stessi e i relativi Portatori non potranno pertanto vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

4.1.8 Autorizzazioni

Le informazioni concernenti le autorizzazioni relative all'emissione, all'offerta al pubblico e alla quotazione dei Certificati che, sulla base del presente Prospetto saranno di volta in volta emessi per il collocamento e/o la relativa quotazione sul Mercato SeDeX, saranno riportate nelle relative Condizioni Definitive di Offerta da pubblicarsi entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e/o nelle Condizioni Definitive di Quotazione da pubblicarsi entro il giorno antecedente la pubblicazione dell'avviso di inizio negoziazione da parte di Borsa Italiana S.p.A..

4.1.9 Data di emissione

La Data di Emissione dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati. La Data di Emissione sarà comunque successiva al collocamento ove prevista un'offerta al pubblico.

4.1.10 Restrizioni alla libera negoziabilità

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia.

Esistono invece delle limitazioni alla trasferibilità dei Certificati negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

I Certificati difatti non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC").

I Certificati non possono quindi in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini americani.

I Certificati non possono essere altresì venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "Financial Services and Markets Act (FSMA 2000)". Il prospetto di vendita può essere quindi reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.1.11 Data di scadenza e Data

(i) *Data di Scadenza dei Certificati*

La Data di Scadenza dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni

di Esercizio

Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati.

(ii) Data di Esercizio dei Certificati

Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione di ogni singola emissione.

4.1.12**Modalità di regolamento**

L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria.

In particolare, in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Scadenza l'Emittente verserà un importo equivalente all'Importo di Liquidazione Finale complessivo, determinato dall'Agente per il Calcolo sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio oggetto dell'esercizio.

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* e dell'Importo di Liquidazione Finale viene effettuato dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto di un intermediario aderente a Monte Titoli entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione *n-esimo* e dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli il quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Valutazione *n-esimo*.

Se per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale si protraggono degli Sconvolgimenti di Mercato (come di seguito definiti), l'Importo di Liquidazione Finale corrisponderà all'Equo Valore di Mercato dei Certificati, così come determinato dall'Agente per il Calcolo.

4.1.13**Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo***(i) Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati*

L'investitore che ha acquistato i Certificati, ha il diritto di ricevere un importo in Euro corrispondente al valore teorico degli stessi, ossia l'Importo di Liquidazione Finale, come meglio definito e descritto al Paragrafo 4.1.2 della presente Nota Informativa, a cui si rinvia. Tale valore è funzione dell'andamento del Sottostante (se valorizzato in Euro) alla Data di Scadenza. Qualora il Sottostante non sia valorizzato in Euro, il Certificato riflette anche l'andamento del tasso di cambio.

Determinazione dell'Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Scadenza, è determinato dall'Agente per il Calcolo nell'ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione *N-esimo* ed è pari alla

somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo.

Si segnala che i termini in maiuscolo non definiti nel presente paragrafo hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del presente Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del presente Prospetto di Base ⁽³⁾.

Importo di Liquidazione Periodico n-esimo

Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione n-esimo, è calcolato come segue.

Nelle ipotesi che seguono si tenga presente che l'Evento Cedola si intende verificato quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n-esimo è superiore al Livello di Soglia n,k-esimo. In caso di Certificati emessi a valere su una sola attività sottostante il Valore del Sottostante è riferito all'unico sottostante, mentre nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket di sottostanti, il Valore del Sottostante rilevante è riferito al componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (c.d. criterio del *worst-of*).

IPOTESI IN CUI È PREVISTA UNA SOLA SOGLIA CEDOLA PER OGNI GIORNO DI VALUTAZIONE, OSSIA K=1

Non sono previsti né il Meccanismo di Lock-in né il Meccanismo di Memoria

1.A.) Se al Giorno di Valutazione n-esimo **non si verifica l'Evento Cedola_n**:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

1.B) Se al Giorno di Valutazione n-esimo **si verifica l'Evento Cedola_n**:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica_n * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

⁽³⁾ Per facilitare la comprensione di alcune delle formule ivi riportate, si segnala che "k" indica il numero di Soglie Cedola, indicate come tali nelle Condizioni Definitive, previste per ciascun Giorno di Valutazione n-esimo ed (ii) "n" indica il numero di Giorni di Valutazione previsti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive.

È previsto il Meccanismo di Lock-in, non è previsto il Meccanismo di Memoria

2.A) Se al Giorno di Valutazione n-esimo non si verifica l'Evento Cedola_n e non si è mai verificato alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione precedente:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

2.B) Se al Giorno di Valutazione n-esimo non si verifica l'Evento Cedola_n ma si è già verificato l'Evento Cedola in uno dei Giorni di Valutazione precedenti:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

2.C) Se al Giorno di Valutazione n-esimo si verifica l'Evento Cedola_n e non si è mai verificato alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione precedente :

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica_n * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Inoltre, in ciascun Giorno di Valutazione successivo all'n-esimo, a prescindere dal verificarsi dell'Evento Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico sarà pari a:

*Importo di liquidazione periodico = Valore Nominale * Cedola Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

2.D) Se al Giorno di Valutazione n-esimo si verifica l'Evento Cedola_n e si è già verificato in uno dei Giorni di Valutazione precedenti (in questo caso, l'investitore percepirà solo la Cedola Lock-In):

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

È previsto il Meccanismo di Memoria, non è previsto il Meccanismo di Lock-in

3.A) Se nel Giorno di Valutazione n-esimo non si verifica l'Evento Cedola_n:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

3.B) Se al Giorno di Valutazione n-esimo si verifica l'Evento Cedola_n :

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * [Cedola Periodica_n + Cedola Memoria * (n-j-1)] * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Dove j è l'ultimo Giorno di Valutazione antecedente all'n-esimo, in cui si è verificato l'Evento Cedola. Se l'Evento Cedola_n si verifica il primo Giorno di Valutazione (ossia quando n=1), j è pari a zero.

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

IPOTESI IN CUI SONO PREVISTE 2 SOGLIE CEDOLA PER OGNI GIORNO DI VALUTAZIONE, OSSIA K= 2

Non è previsto il Meccanismo di Lock-in

4.A) Se al Giorno di Valutazione n-esimo non si verifica l'Evento Cedola_{n,l}, che equivale ad ipotizzare che non si verifichi alcun Evento Cedola_{n,k}:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

4.B) Se al Giorno di Valutazione n-esimo si verifica l'Evento Cedola_{n,k}:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica_{n,k} * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

È previsto il Meccanismo di Lock-in

5.A) Se al Giorno di Valutazione n-esimo non si verifica l'Evento Cedola_{n,l}, che equivale ad ipotizzare che non si verifichi alcun Evento Cedola_{n,kz} e non si è mai verificato alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione precedente:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

5.B) Se al Giorno di Valutazione n-esimo non si verifica l'Evento Cedola_{n,l}, che equivale ad ipotizzare che non si verifichi alcun Evento Cedola_{n,kz}, ma si è già verificato un qualunque Evento Cedola in uno dei Giorni di Valutazione precedenti:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola*

*Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

5.C) Se al Giorno di Valutazione n-esimo si verifica l'Evento Cedola n,k , e non si è mai verificato alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione precedente:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n,k * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

5.D) Se al Giorno di Valutazione n-esimo si verifica l'Evento Cedola n,k , e si è verificato un qualunque Evento Cedola in uno dei Giorni di Valutazione precedenti:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * [Cedola Lock-in + (Cedola Periodica n,k - Cedola Lock-in)] * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Importo di Liquidazione Capitale

L'Importo di Liquidazione Capitale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza, è determinato come segue:

IN RELAZIONE AI CERTIFICATI SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia pari o superiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un

importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale
Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia inferiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Soglia Cedola N,1 e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Soglia Cedola N,1 e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

IN RELAZIONE A CERTIFICATI SU BASKET

Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia pari o superiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante, per almeno uno dei Sottostanti componenti il Basket assume un valore inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante per tutti i Sottostanti componenti

il Basket assume un valore pari o superiore al Livello di Protezione e per almeno uno dei Sottostanti componenti il Basket assume un valore inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * $MIN_{i=1,\dots,S}$ (Valore Finale/Valore Iniziale) * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Dove i , per i che va da 1 a S , indica il Componente i -esimo del Basket ed S è il numero di Sottostanti componenti il Basket.

- se il Valore Finale del Sottostante per tutti i Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Ipotesi in cui la Soglia Cedola $N,1$ sia inferiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante per almeno uno dei Sottostanti componenti il Basket assume un valore inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante per tutti i Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Livello di Protezione e per almeno uno dei Sottostanti componenti il Basket un valore inferiore al Livello di Soglia Cedola $N,1$, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * $MIN_{i=1,\dots,S}$ (Valore Finale/Valore Iniziale) * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante per tutti i Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Livello di Soglia Cedola $N,1$ l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è

sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

(ii) Data di Pagamento dei Certificati

L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto, ove dovuto, in corrispondenza del Giorno di Pagamento n-esimo, mentre l'Importo di Liquidazione Finale sarà corrisposto il Giorno di Pagamento Finale.

**4.1.14
Regime fiscale**

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati.

Quanto segue intende essere un'introduzione alla legislazione fiscale italiana applicabile ai Certificati e non deve essere considerata un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati. Si noti, peraltro, che la sintesi che segue non descrive il trattamento fiscale relativo all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Certificati nel caso in cui i titolari, fiscalmente residenti in Italia, siano società di capitali, società di persone, enti pubblici o privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali – più in generale società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni - *Testo Unico delle Imposte sui redditi* (il "TUIR"), fondi pensione, OICR, oppure i cui titolari siano persone fisiche o enti fiscalmente non residenti in Italia.

Ai sensi dell'art. 67 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modificazioni, i proventi, non conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, percepiti da persone fisiche ed enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, derivanti sia dall'esercizio che dalla cessione a titolo oneroso dei Certificati sono soggetti ad imposta sostitutiva. Per tale tipologia di redditi, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 è prevista l'aliquota d'imposta del 20%.

In particolare, si ritiene che sulla base della normativa attualmente vigente, i proventi relativi ai Certificati rientrino nella categoria dei "redditi diversi" in quanto ricompresi nella definizione riportata all'art. 67, comma 1, lett. c-*quater*) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, che ricomprende tra i redditi diversi i redditi che "siano comunque realizzati mediante rapporti da cui deriva il diritto o l'obbligo di cedere od acquistare a termine strumenti finanziari, valute, metalli preziosi o merci ovvero di ricevere o effettuare a termine uno o più pagamenti collegati a tassi di interesse, a quotazioni o valori di strumenti finanziari, di valute estere, di metalli preziosi o di merci e ad ogni altro parametro di

natura finanziaria".

L'imposta sostitutiva così dovuta dovrà essere corrisposta mediante versamento diretto nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei quattro periodi di imposta successivi.

Resta salva la possibilità, per il Portatore dei Certificati di adottare il regime del "*Risparmio Gestito*" ovvero del "*Risparmio Amministrato*", ove ne ricorrano i presupposti di legge, ai sensi rispettivamente degli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente integrato e modificato. In tal caso le regole relative alla determinazione del reddito e alla liquidazione delle imposte saranno quelle tipiche di tali regimi.

Il D.L. 3 ottobre 2006, n.262, convertito in legge con modifiche dalla l. 24 novembre 2006, n. 286 ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni per causa di morte o donazione. Nel caso di trasferimento dei Certificati *mortis causa* ovvero per donazione è necessario valutare l'applicabilità di dette imposte.

Per le operazioni concluse a decorrere dal 1° settembre 2013, si applicherà l'imposta sulle transazioni finanziarie di cui al comma 492 dell'articolo 1 della Legge del 24 dicembre 2012, n. 228 e al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013. In base a tale disposizione normativa, la negoziazione o altre operazioni che comportano il trasferimento della titolarità sui Certificati che abbiano le condizioni di cui al successivo punto 9 sono soggette all'imposta secondo la tabella 3 allegata alla suddetta legge, variabile in funzione del valore nozionale dell'operazione (si va da un minimo di 0,01875 euro per valore nozionale fino a 2.500 euro ad un massimo di 100 euro per nozionale superiore a 1.000.000 euro, ridotte a 1/5 per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione). Ai fini del calcolo del valore nozionale dell'operazione, si farà riferimento al numero dei Certificati acquistati o venduti, moltiplicato per il prezzo di acquisto o vendita.

Per la determinazione esatta dell'aliquota, l'investitore dovrà consultare il proprio consulente fiscale.

I Certificati sono soggetti ad imposta a condizione che il Sottostante o il valore di riferimento sia composto per più del 50 per cento dal valore di mercato di azioni di società italiane, strumenti finanziari partecipativi di società italiane e titoli rappresentativi dei predetti strumenti, rilevato: (i) alla data di emissione dei Certificati ove tali Certificati siano negoziati su mercati regolamentati ovvero sistemi multilaterali di negoziazione, (ii) alla data di conclusione dell'operazione su Certificati negli altri casi. Qualora il Sottostante o

il valore di riferimento siano rappresentati da misure su azioni o su indici, la verifica di cui al periodo precedente deve essere effettuata sulle azioni o sugli indici cui si riferiscono le misure. Non rileva, ai fini di tale calcolo, la componente del Sottostante o del valore di riferimento rappresentata da titoli diversi da azioni di società ed altri titoli equivalenti ad azioni di società, di partnership o di altri soggetti e certificati di deposito azionario.

Non sono soggette ad imposizione le operazioni di emissione dei Certificati, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei Certificati da parte dell'Emittente.

L'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento, di cui all'art. 18 del TUF, nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni.

Il regime fiscale sopra descritto potrebbe essere oggetto di modifiche legislative o regolamentari ovvero di chiarimenti da parte dell'Amministrazione finanziaria successivi alla data di redazione della presente Nota Informativa. Prima dell'acquisto degli strumenti finanziari, l'investitore deve quindi accertare quale sia il regime fiscale di volta in volta applicabile. In ogni caso, qualsiasi imposta, a qualsiasi titolo dovuta, relativa ai Certificati graverà esclusivamente sul Portatore.

4.2 Informazioni relative all'attività sottostante

Le informazioni riportate di seguito rappresentano un estratto od una sintesi di informazioni disponibili al pubblico. L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare tali informazioni nella presente Nota Informativa. L'Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni riportate e non accetta né assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

4.2.1 Prezzo di esercizio Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato, come indicativo, nelle Condizioni Definitive d'Offerta, come definitivo nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale del Sottostante è riportato, come definitivo, nelle Condizioni Definitive d'Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

4.2.2

Descrizione del Sottostante

(i) *Dichiarazione indicante il tipo di Sottostante*

Ciascuna Serie di Certificati potrà avere come attività finanziaria sottostante (l'Attività Sottostante o il Sottostante) una delle seguenti:

- (i) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente, l'"**Azione Italiana**" e l'"**Obbligazione Italiana**"); oppure
- (ii) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri (rispettivamente, l'"**Azione Estera**" e l'"**Obbligazione Estera**"; congiuntamente alle Azioni Italiane e alle Obbligazioni Italiane, rispettivamente, l'"**Azione**" e l'"**Obbligazione**"); oppure
- (iii) un tasso di interesse ufficiale o generalmente utilizzato sul mercato dei capitali (il "**Tasso di Interesse**"); oppure
- (iv) una valuta, la cui parità di cambio sia rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili (la "**Valuta**"); oppure
- (v) una merce, per la quale esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate, o un contratto *future* su merce (la "**Merce**" e il "**Future**"); oppure
- (vi) un basket relativo alle attività di cui ai numeri da (i) a (v) che precedono (il "**Basket**"); oppure
- (vii) un indice azionario, obbligazionario, di *commodities*, di

futures di *commodities*, di inflazione o di valute (l'“Indice”);

- (viii) un *Exchange Trade Found* (l'“ETF”) gestito da una SGR italiana o estera, italiano o estero, ovvero, in caso di richiesta di ammissione a quotazione dei Certificati presso il SeDeX, quotato nei mercati regolamentati dell'Unione Europea e sottoposto alle Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE; oppure
- (ix) un Basket composto da due o più indici azionari, obbligazionari, indici di *commodities*, di *futures* di *commodities*, di inflazione, di valute o di ETF;
- (x) un contratto derivato (*future*, opzione o *swap*) relativo alle attività di cui ai numeri da (i) a (iv) e al numero (vii) che precedono.

Nell'ipotesi di Certificati non Quanto, il Basket di attività finanziarie potrà essere composto da due o più Sottostanti a condizione che questi siano tutti espressi nella medesima Divisa di Riferimento (come di seguito definita). Viceversa, nell'ipotesi di Certificati Quanto, il Basket potrà essere composto da due o più Sottostanti a prescindere dalla Divisa di Riferimento (come di seguito definita) in cui sono espressi.

(ii) *Luoghi dove ottenere informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante*

Le Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative alla denominazione del Sottostante (ivi inclusa l'indicazione dell'ISIN del Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni sulla *performance* passata del Sottostante e sulla sua volatilità, nonché le pagine di agenzie informative come Reuters e Bloomberg, indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Indice, le relative Condizioni Definitive indicheranno il nome dell'Indice, lo Sponsor, la descrizione dell'Indice, le fonti informative ove sia possibile reperire le informazioni sulla *performance* passata dell'Indice e la sua volatilità e il Prezzo di Riferimento.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Tasso di Interesse, le relative Condizioni Definitive indicheranno la descrizione del medesimo Tasso di Interesse.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Basket, le Condizioni Definitive indicheranno le caratteristiche di ciascuno dei componenti del Basket.

Tali informazioni relative al Sottostante sono pertanto informazioni disponibili al pubblico e saranno riprodotte nelle

pertinenti Condizioni Definitive.

Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportati dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, *Financial Times*, *Wall Street Journal Europe*), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sulle pagine informative quali Reuters e Bloomberg sono disponibili informazioni circa la volatilità delle Attività Sottostanti. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente del Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente del Sottostante.

Metodi di rilevazione e relativa trasparenza

In relazione ai Sottostanti quotati presso la Borsa Italiana S.p.A., i prezzi sono rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni.

In relazione agli altri Sottostanti, i prezzi sono rilevati in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni dai relativi gestori delle borse dove tali Sottostanti sono quotati.

Con riferimento a ciascuna emissione di Certificati che verrà effettuata sulla base della presente Nota Informativa, nelle relative Condizioni Definitive verrà riportato l'andamento dei prezzi e della volatilità dei Sottostanti non quotati.

4.2.3 Sconvolgimenti di Mercato

Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae, per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Emittente determinerà il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo* secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato di ciascun Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L'Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

4.2.4 Eventi relativi al Sottostante

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Azione o da un Basket di Azioni

1. Nel caso in cui un'Azione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Azioni, sia oggetto di Eventi Rilevanti, come individuati al seguente punto 2, l'Emittente procede alla rettifica delle caratteristiche contrattuali di quelle Serie di Certificati per le quali il Sottostante sia stato oggetto dell'Evento Rilevante.

2. Costituiscono Eventi Rilevanti i seguenti eventi:

- (i) operazioni di raggruppamento e frazionamento dell’Azione Sottostante;
- (ii) operazioni di aumento gratuito del capitale ed operazioni di aumento del capitale a pagamento con emissione di nuove Azioni della stessa categoria dell’Azione Sottostante;
- (iii) operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di Azioni di categoria diversa dall’Azione Sottostante, di Azioni con *warrant*, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con *warrant*;
- (iv) operazioni di fusione della società emittente dell’Azione Sottostante;
- (v) operazioni di scissione della società emittente dell’Azione Sottostante;
- (vi) distribuzione di dividendi straordinari;
- (vii) distribuzione di dividendi mediante un aumento di capitale gratuito;
- (viii) altre tipologie di operazioni sul capitale che comportino una modifica della posizione finanziaria dei Portatori dei Certificati.

3. L’Emittente definisce le modalità di rettifica dell’Azione Sottostante e/o di ciascuna Azione Sottostante componente il Basket in modo tale da far sì che il valore economico del Certificato a seguito della rettifica rimanga, per quanto possibile, equivalente a quello che il Certificato aveva prima del verificarsi dell’Evento Rilevante. In particolare, in relazione al singolo Evento Rilevante, la rettifica, che può riguardare il/i Livelli di Soglia Cedola e il Livello di Protezione e/o l’Azione Sottostante e/o il Valore Iniziale del Sottostante, viene determinata sulla base dei seguenti criteri:

- (1) laddove sull’Azione Sottostante oggetto dell’Evento Rilevante sia negoziato, sul Mercato Derivato di Riferimento, un contratto di opzione o un contratto a termine borsistico, la rettifica viene determinata sulla base dei criteri utilizzati dal Mercato Derivato di Riferimento per effettuare i relativi aggiustamenti, eventualmente modificati per tenere conto delle differenze esistenti tra le caratteristiche contrattuali dei Certificati e i contratti di opzione o i contratti a termine borsistici considerati;
- (2) laddove sull’Azione Sottostante oggetto dell’Evento Rilevante non esistano contratti di opzione o a termine borsistici negoziati su un Mercato Derivato di Riferimento,

ovvero esistano ma l'Emittente non ritenga le modalità di rettifica adottate dal Mercato Derivato di Riferimento adeguate alla rettifica dei Certificati, la rettifica viene determinata secondo la prassi internazionale di mercato, come di seguito illustrato.

In ogni caso, l'applicazione dei criteri di rettifica indicati ai punti 3(1) e 3(2) avverrà nel rispetto di quanto di seguito previsto:

- (1) Se il fattore di rettifica K , da applicare al Livello di Soglia Cedola, al Livello di Protezione, al Valore Iniziale del Sottostante e/o al Sottostante nel caso 2 (vii) è compreso fra 0,98 e 1,02 ($0,98 < K < 1,02$), allora non viene apportata alcuna modifica, in considerazione dello scarso impatto sul valore economico della posizione nei Certificati.
- (2) Nei casi previsti dal punto 2(v), la rettifica verrà effettuata sostituendo all'Azione Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del core business della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante, oppure rettificando il Livello di Soglia Cedola, il Livello di Protezione, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante, applicando un fattore di rettifica K , oppure componendo le due modalità di intervento, secondo i seguenti criteri:
 - (a) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali non è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, verranno rettificati il Livello di Soglia Cedola, il Livello di Protezione, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante utilizzando i fattori di rettifica pubblicati dal Mercato di Riferimento, o calcolati secondo buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo.
 - (b) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, ma cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo, superiore o uguale a 0,9, verranno rettificati il Livello di Soglia Cedola, il Livello di Protezione, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante e verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del core business della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.
 - (c) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di

Riferimento e a cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore prassi internazionale dall'Agente per il Calcolo, inferiore a 0,9, verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui Azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.

4. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet, www.aletticertificate.it, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

5. Qualora:

- (1) si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante opportune rettifiche del Livello di Soglia Cedola, del Livello di Protezione, del Valore Iniziale del Sottostante e/o del Sottostante, ovvero
- (2) a seguito di Eventi Rilevanti il Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti dalla Borsa Italiana S.p.A., ovvero
- (3) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione, ovvero
- (4) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziato (c.d. "*delisting*"), (a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Azione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati; (b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Basket di Azioni, l'Emittente sostituirà l'Azione con un titolo azionario sostitutivo.

Nella scelta del titolo azionario sostitutivo l'Emittente valuterà che:

- (i) il titolo azionario prescelto sia quotato su di un mercato regolamentato di primaria importanza nell'ambito dello

stesso continente di appartenenza del mercato regolamentato del titolo azionario sostituito; e

- (ii) l'attività economica prevalente della società emittente il titolo azionario sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima della società emittente il titolo azionario sostituito.

Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verificano in relazione alla maggioranza delle Azioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

6. Nelle ipotesi di cui al precedente paragrafo 5, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
7. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venisse gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però il Sottostante dovesse essere quotato su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il Mercato di Riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.
8. Le rettifiche apportate ai Certificati secondo i criteri indicati ai precedenti paragrafi 3 e 4 e la constatazione di quanto previsto ai paragrafi 5, 6 e 7 in assenza di errori manifesti, saranno vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Indice o da un Basket di Indici

1. Nel caso in cui l'Indice Sottostante, ovvero uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla relativa sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell'Indice così come calcolate dal Soggetto Terzo mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., detta comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo dell'Indice, ovvero di uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, o nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o un'altra competente autorità del mercato sostituisca all'Indice, ovvero ad uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, un nuovo Indice, l'Emittente avrà il diritto di:

- (i) sostituire l'Indice Sottostante con l'Indice come modificato o con l'Indice con cui lo stesso è stato sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("**Coefficiente di Adeguamento**") volto e a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore economico della posizione in Certificati così ottenuto sia equivalente al valore economico della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento rilevante. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione della modifica all'Indice Sottostante o della sua sostituzione con un altro Indice nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento, sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione; ovvero
- (ii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo punto 3, qualora gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (i) che precede.

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse

cessare il calcolo e la pubblicazione dell'Indice, sia esso singolo Sottostante ai Certificati o componente di un Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Indice sostitutivo:

- (a) nel caso di Certificati su singolo Indice, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di Indici, l'Emittente sostituirà l'Indice con un Indice sostitutivo. Nella scelta dell'Indice sostitutivo l'Emittente valuterà che:
 - (i) i titoli inclusi nell'Indice prescelto siano quotati su un mercato regolamentato di primaria importanza nell'ambito dello stesso continente di appartenenza del mercato regolamentato dei titoli dell'Indice sostituito; e
 - (ii) l'attività economica prevalente delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostituito.
- (c) Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti (a) e (b), ove non diversamente previsto dalla legge, verranno effettuate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

Qualora gli Istituti di Riferimento o i Soggetti Terzi dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte degli Indici componenti il Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di indici sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4.I Portatori dei Certificati saranno messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, a seguito della pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di

determinazione dello stesso.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.
7. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Tasso di Interesse o da un Basket di Tassi di Interesse

1. Nel caso in cui il Tasso di Interesse sottostante, ovvero i Tassi di Interesse componenti il Basket vengano calcolati e pubblicati da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato) ed entro la data di efficacia della sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione del Tasso di Interesse così come calcolate dal Soggetto Terzo.
2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del Tasso di Interesse, ovvero di uno o più dei Tassi di Interesse componenti il Basket, potranno aversi le seguenti ipotesi:
 - (a) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del Tasso di Interesse precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l'utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Attività Sottostante il Tasso di Interesse come modificato o sostituito;
 - (b) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del Tasso di Interesse dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all'ultimo valore prima

della modifica o della sostituzione, l'Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale del Sottostante, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall'Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato;

- (c) qualora l'Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (b) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 3.

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del Tasso di Interesse, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Tasso di Interesse sostitutivo:

- (a) nel caso di Certificati su singolo Tasso di Interesse, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di Tassi di Interesse, l'Emittente sostituirà il singolo Tasso di Interesse con un Tasso di Interesse sostitutivo.

Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei Tassi di Interesse componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di Tassi di Interesse sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle

Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.
6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Valuta o da un Basket di Valute

1. Nel caso in cui la valuta del Sottostante, in quanto valuta avente corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'organo che emette tale Divisa di Riferimento, venga sostituita da altra valuta o fusa con altra valuta al fine di dare luogo ad una valuta comune (tale valuta sostituita o risultante dalla fusione è di seguito indicata come la "**Nuova Divisa di Riferimento**") e non trovino applicazione le disposizioni di cui al successivo paragrafo, la valuta del Sottostante sarà sostituita dalla Nuova Divisa di Riferimento.
2. Nel caso in cui una Divisa di Riferimento, per un qualsiasi motivo, cessi di avere corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'altro organo che emette tale Divisa di Riferimento e non trovino applicazione le disposizioni di cui al precedente paragrafo, ovvero nel caso in cui, a giudizio dell'Agente di Calcolo, non sia possibile o ragionevolmente praticabile una modifica ai sensi del paragrafo che precede, l'Emittente potrà:
 - (a) nel caso di Certificati su singola valuta, annullare i Certificati e adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - (b) nel caso di Certificati su Basket di valute, sostituire la singola valuta con una valuta sostitutiva.

Qualora si rendesse necessario annullare la maggioranza delle valute componenti il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

3. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad

informare i Portatori, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.
5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Merce o da un Basket di Merci

1. Nel caso in cui la Merce sia negoziata sul Mercato di Riferimento in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza) ovvero si verifichi un qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Merce, così come negoziata sul Mercato di Riferimento, a condizione che tali eventi siano considerati rilevanti nella determinazione dell'Agente di Calcolo, quest'ultimo avrà, ove applicabile, la facoltà di stabilire l'idonea rettifica, adottando i criteri di rettifica adottati da un mercato correlato di Merci in relazione all'evento verificatosi sui contratti di opzione o *future* sulla medesima Merce trattata su quel mercato correlato di Merci.
2. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.
3. Le rettifiche apportate ai sensi del precedente paragrafo 1 saranno vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un future su Merci o da un Basket di future su Merci

1. Nel caso in cui il prezzo del *future* su Merci, ovvero il prezzo di uno o più dei *future* su Merci componenti il Basket venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dal Mercato di

Riferimento (il “**Soggetto Terzo**”), il Mercato di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), ed entro la data di efficacia della sua nomina, l’identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell’Indice così come calcolato dal Soggetto Terzo.

2. Nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del *future* su Merci, ovvero di uno o più dei *future* su Merci componenti il Basket, incluse, senza limitazione, modifiche alla formula o alla metodologia di calcolo del Prezzo di Riferimento, o modifiche al contenuto, alla composizione o alla costituzione della Merce sottostante ovvero sostituisca al *future* su Merci una nuova attività, potranno aversi le seguenti ipotesi:

- (a) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del *future* su Merci precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l’utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Attività Sottostante il *future* su Merci come modificato o sostituito;
- (b) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del *future* su Merci dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all’ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l’Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale del Sottostante, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall’Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato.
- (c) qualora l’Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (b) che precede, l’Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo.

3. Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del *future* su Merci, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket,

senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un *future* su Merci sostitutivo:

- (a) nel caso di Certificati su singolo *future* su Merci, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di *future* su Merci, l'Emittente sostituirà il singolo *future* su Merci con un *future* su Merci sostitutivo.

Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei *future* su Merci componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di *future* su Merci sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i Portatori, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.
5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 Giorni Lavorati dalla sua determinazione.
6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Obbligazione o da un Basket di Obbligazioni

1. Qualora in relazione ad un'Obbligazione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Titoli:
 - (i) la liquidità del Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti sul mercato di quotazione, ovvero
 - (ii) il Sottostante dovesse essere sospeso e non

riammesso alla quotazione,

- (iii) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziata (c.d. “*delisting*”);
- (iv) si verifichi un’ipotesi di insolvenza o avvio di una procedura concorsuale che coinvolga l’emittente del Sottostante e tale ipotesi determini, ai sensi del regolamento del Sottostante medesimo o ai sensi di legge o per provvedimento autoritativo, un’estinzione anticipata del Sottostante,
 - (a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Obbligazione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l’Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all’Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - (b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Basket di Obbligazioni, l’Emittente sostituirà l’Obbligazione con un altro titolo avente caratteristiche assimilabili. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verifichino in relazione alla maggioranza delle Obbligazioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l’Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all’Equo Valore di Mercato dei Certificati,
- (v) tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato).

2. Nelle ipotesi di cui al precedente paragrafo 1, l’Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.

3. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante

venga gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però l'Obbligazione Sottostante dovesse essere quotata su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il mercato di riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

Eventi relativi Al Sottostante costituito da un ETF o da un Basket di ETF

1. Nel caso in cui, in relazione ad un ETF ovvero ad uno o più ETF componenti il Basket di ETF, si verificano circostanze tali da modificare le caratteristiche e/o la natura dell'ETF, intendendosi per tali, a titolo indicativo e comunque non esaustivo, una delle seguenti circostanze:

- (i) cambiamento della politica di investimento dell'ETF, modifica dell'indice *benchmark*, sostituzione della Società di Gestione del Risparmio ovvero della SICAV, modifica della politica di distribuzione dei proventi;
- (ii) modifiche nelle modalità di calcolo e/o di rilevazione del Prezzo di Liquidazione nelle regole del Mercato di Riferimento;
- (iii) modifica significativa delle commissioni relative all'ETF ovvero ad uno o più degli ETF che compongono il Basket;
- (iv) *delisting* o liquidazione dell'ETF o ritiro di autorizzazione o di registrazione da parte del relativo organismo di regolamentazione;
- (v) fusione o incorporazione di un ETF in altro ETF;
- (vi) insolvenza, liquidazione, fallimento o analoghe procedure relative all'ETF.

2. In tali casi, l'Emittente avrà il diritto di:

- (i) sostituire l'ETF indicato come Sottostante, ovvero uno o più degli ETF che compongono il Basket, con l'ETF modificato, sostituito, moltiplicato, ove

necessario, per un coefficiente (“**Coefficiente di Adeguamento**”) che assicuri la continuità con l’Attività Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell’evento preservando il valore economico dei certificati emdesimi;

(ii) effettuare gli opportuni aggiustamenti all’ETF indicato come Sottostante, eventualmente anche moltiplicandolo, ove necessario, per un Coefficiente di Adeguamento che assicuri la continuità con l’Attività Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell’evento preservando il valore economico dei Certificati medesimi;

(iii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati corrispondendo ai Portatori un importo rappresentante l’Equo Valore di Mercato.

3. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione del verificarsi di uno degli eventi di cui sopra nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione. I Portatori saranno, altresì, messi a conoscenza dell’Equo Valore di Mercato dei Certificati, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione di tale Equo Valore di Mercato. Tutte le comunicazioni in merito verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

4. L’Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui lo stesso è stato determinato.

5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni in quanto previste al punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e l’Emittente.

SUPPLEMENTO

AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

*approvato dalla CONSOB con nota n. 13042804 del 16 maggio 2013 e pubblicato in data 17 maggio 2013
(il "Documento di registrazione")*

ed

AI PROSPETTI DI BASE RELATIVI AI PROGRAMMI DI OFFERTA AL PUBBLICO E/O QUOTAZIONE DEI CERTIFICATES DENOMINATI:

"Target cedola certificates" e "Target cedola certificates di tipo quanto"

*approvato dalla CONSOB con nota n. 0061672/13 del 19 luglio 2013 e pubblicato in data 19 luglio 2013
(il "Prospetto Target Cedola")*

***"Per Due Certificates", "Per Due Certificates di Tipo Quanto", "Planar Certificates",
"Planar di Tipo Quanto", "Up&Up Certificates", "Up&Up di Tipo Quanto", "Bonus
Certificates", "Bonus Certificates di Tipo Quanto", "Star Certificates" e "Star Certificates
di Tipo Quanto"***

*approvato dalla CONSOB con nota n. 13042804 del 16 maggio 2013 e pubblicato in data 17 maggio 2013
(il "Prospetto Per Due, Planar, Up&Up, Bonus e Star" e, congiuntamente, i "Prospetti di Base")*

"Coupon premium certificate" e "Coupon premium di tipo quanto"

*approvato dalla CONSOB con nota n. 12099351 del 24 dicembre 2012 e pubblicato in data 8 gennaio 2013
(il "Prospetto Coupon Premium")*

"Covered Warrant EURIBOR CAP"

*approvato dalla CONSOB con nota n. 12088026 del 7 novembre 2012 e pubblicato in data 9 novembre 2012
(il "Prospetto Covered Warrant")*

***"Borsa protetta e borsa protetta con cap" e "Borsa protetta di tipo quanto e borsa protetta
con cap di tipo quanto"; "Borsa protetta alpha" e "Borsa protetta alpha quanto"
"Butterfly" e "Butterfly di tipo quanto"***

*approvato dalla CONSOB con nota n. 12067439 del 9 agosto 2012 e pubblicato in data 10 agosto 2012
(il "Prospetto Borsa Protetta, Borsa Protetta Alpha e Butterfly")*

Il presente documento costituisce un supplemento ai Prospetti di Base sopra indicati (il "Supplemento").

Il Supplemento è redatto ai sensi dell'articolo 94, comma 7, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF"), al fine di fornire all'investitore informazioni aggiornate sui *rating* assegnati all'Emittente dall'agenzia internazionale Standard & Poor's, la quale, in data 24 luglio 2013, ha comunicato l'abbassamento dei *rating* allo stesso assegnati relativamente ai debiti a lungo termine dal livello "BB+" a "BB", confermando l'*outlook* negativo, e confermando altresì il livello dei debiti a breve termine "B".

Il presente Supplemento è stato approvato dalla CONSOB con nota n. [•] del [•] e pubblicato in data [•].

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento è a disposizione del pubblico presso la sede legale e direzione generale dell'Emittente in via Roncaglia n. 12, Milano, oltre che consultabile sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it.

Per effetto dell'approvazione e pubblicazione del presente Supplemento, qualsiasi riferimento ai Prospetti di Base dovrà intendersi come riferimento ai Prospetti di Base come modificati dal presente Supplemento.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari emessi nell'ambito dei programmi descritti nei Prospetti di Base, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante invio di una comunicazione scritta all'indirizzo dell'Emittente, via Roncaglia n. 12, Milano.

INDICE

PERSONE RESPONSABILI	4
MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	5
MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	6
MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI (SEZIONE IV DEI PROSPETTI DI BASE)	7
MODIFICHE AL GLOSSARIO E ALLA NOTA INFORMATIVA DEL PROSPETTO TARGET CEDOLA (SEZIONE IV)	8
MODIFICHE AI MODELLI DI CONDIZIONI DEFINITIVE	9

PERSONE RESPONSABILI

Indicazione delle persone responsabili

Aletti & Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in via Santo Spirito n. 14, Milano, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Banca Aletti & C. S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterare il senso.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all'investitore informazioni aggiornate sui *rating* assegnati all'Emittente dall'agenzia internazionale Standard & Poor's, la quale, in data 24 luglio 2013, ha comunicato l'abbassamento dei rating allo stesso assegnati relativamente ai debiti a lungo termine dal livello "BB+" a "BB", confermando l'*outlook* negativo, e confermando altresì il livello dei debiti a breve termine "B".

Il Supplemento apporterà, pertanto, modifiche ed integrazioni (i) al Documento di Registrazione ed, in particolare al Capitolo 3 ("*Fattori di rischio*"); (ii) ai Prospetti di Base in corso di validità, ed in particolare alla Sezione IV ("*Nota di Sintesi*") e al frontespizio dei modelli di Condizioni Definitive riportati in appendice a ciascuno di essi; e, inoltre, (iii) alla Nota Informativa del Prospetto Target Cedola al fine di correggere alcuni errori materiali.

Si avvertono gli investitori - che prima della pubblicazione del presente Supplemento abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari emessi nell'ambito dei programmi descritti nei Prospetti di Base indicati in intestazione - che, ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta all'indirizzo dell'Emittente, via Roncaglia n. 12, Milano.

MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

a) Per effetto del presente Supplemento, il Paragrafo 3.6, Capitolo III del Documento di Registrazione (*“Rischio connesso al deterioramento del rating”*), deve intendersi così integralmente sostituito:

“ 3.6 Rischio connesso al deterioramento del *rating*”

Il merito di credito dell’Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE.

Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell’Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L’eventuale deterioramento del *rating* dell’Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale, come illustrati nel precedente paragrafo.

In merito, l’investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall’agenzia internazionale Standard & Poor’s come strumenti di investimento *“speculativi”*, ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.”

b) Per effetto del presente Supplemento, nel Paragrafo 4.1.5 del Documento di Registrazione (*“Fatti di rilievo rilevanti in ordine alla solvibilità dell’Emittente”*) il riferimento al paragrafo 3.2. *“Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell’Emittente”* deve essere riferito al Paragrafo 3.6 del medesimo Documento di Registrazione come modificato.

MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI (SEZIONE IV DEI PROSPETTI DI BASE)

- a) **Per effetto del presente Supplemento, nell'Elemento D.2 delle Note di Sintesi dei Prospetti, il fattore di rischio denominato "Rischio connesso al deterioramento del rating" deve intendersi così integralmente sostituito:**

"Rischio connesso al deterioramento del rating

Il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale, come illustrati nel precedente paragrafo. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali."

MODIFICHE AL GLOSSARIO E ALLA NOTA INFORMATIVA DEL PROSPETTO TARGET CEDOLA (SEZIONE VI)

- a) **Per effetto del presente Supplemento, nel Glossario, il punto (iv) della definizione di “Prezzo di Riferimento” deve intendersi così integralmente sostituito:**

“ (iv) con riferimento agli ETF (i) un importo pari al NAV (*Net Asset Value*) come risultante dalla quotazione effettuata dalla Borsa di Riferimento, oppure (ii) un importo pari al prezzo ufficiale di chiusura relativo a ciascun ETF, come calcolato e pubblicato dalla relativa Borsa di Riferimento al termine delle negoziazioni in ciascun Giorno di Negoziazione, il cui valore sarà reperibile alla pagina Bloomberg indicata nelle relative Condizioni Definitive. In caso di Certificati emessi a valere su di un ETF quotato presso Borsa Italiana, il prezzo di riferimento come calcolato da Borsa Italiana”.

- b) **Per effetto del presente Supplemento, nel Paragrafo 4.2.4. “Eventi relativi al Sottostante” della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, negli “Eventi relativi al Sottostante costituito da un ETF o da un Basket di ETF” il punto 1 (iv), deve intendersi così integralmente sostituito:**

“ (iv) insolvenza, liquidazione, fallimento o analoghe procedure relative alla SGR;”.

MODIFICHE AI MODELLI DI CONDIZIONI DEFINITIVE

- a) Per effetto del presente Supplemento, in ciascun modello di Condizioni Definitive di offerta e di Condizioni Definitive di quotazione, contenuto, (i) nel Prospetto Borsa Protetta, Borsa Protetta Alpha e Butterfly alle Appendici A, B e C, (ii) nel Prospetto Coupon Premium all'Appendice A, (iii) nel Prospetto Target Cedola all'Appendice, (iv) nel Prospetto Covered Warrant alle Appendici B e C, e (v) nel Prospetto Per Due, Planar, Up&Up, Bonus e Star alle Appendici A, B, C, D ed E:
- il frontespizio dei modelli di Condizioni Definitive, rispettivamente all'Appendice A e B e C del Prospetto Borsa Protetta, Borsa Protetta Alpha e Butterfly, deve intendersi integralmente sostituito dai seguenti:

“

CONDIZIONI DEFINITIVE [D'OFFERTA/DI QUOTAZIONE]

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

*in qualità di Emittente e responsabile del collocamento
del Programma di offerta al pubblico e/o quotazione dei certificates*

**“BORSA PROTETTA e BORSA PROTETTA con CAP” e “BORSA PROTETTA DI TIPO
QUANTO e BORSA PROTETTA con CAP DI TIPO QUANTO”**

CONDIZIONI DEFINITIVE [D'OFFERTA/DI QUOTAZIONE]

***“Borsa Protetta [con Cap] [*] -
Borsa Protetta [con Cap] di Tipo Quanto [*]”***

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive [di Offerta/di Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/di Quotazione] sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e al Regolamento 809/2004/CE, e si riferiscono al Prospetto relativo ai “Borsa Protetta e Borsa Protetta con Cap” e ai “Borsa Protetta di Tipo Quanto e Borsa Protetta con Cap di Tipo Quanto”, depositato presso CONSOB in data 10 agosto 2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 12067439 del 9 agosto 2012, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•].

Borsa Italiana S.p.A., ha rilasciato il giudizio di ammissibilità con provvedimento n. 5347 del 25 giugno 2007, successivamente confermato con i provvedimenti n. 6747 del 6 agosto 2010 e n. LOL - 000950 del 20 settembre 2011.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/di Quotazione] sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/di Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/di Quotazione], unitamente al Prospetto di Base e al Regolamento, sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Milano, via Roncaglia n. 12, e consultabili sul sito *web* dell'Emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/di Quotazione] e il Regolamento devono essere letti unitamente al Prospetto di Base, (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione) al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito *web* www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•]. ”

“

CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA/DI QUOTAZIONE

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

*in qualità di Emittente e responsabile del collocamento
del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei certificates*

“BORSA PROTETTA ALPHA”

e

“BORSA PROTETTA ALPHA QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA

“Borsa Protetta Alpha []” - “Borsa Protetta Alpha di tipo Quanto [*]”*

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive [di Offerta/di Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/di Quotazione] sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e al Regolamento 809/2004/CE, e si riferiscono al Prospetto di Base relativo ai “Borsa Protetta Alpha” (i “**Certificati**” o i “**Borsa Protetta Alpha**”) e ai “Borsa Protetta Alpha di tipo Quanto” (i “**Certificati Quanto**” o i “**Borsa Protetta Alpha di tipo Quanto**”) depositato presso CONSOB in data 10 agosto 2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 12067439 del 9 agosto 2012, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•].

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità a quotazione con provvedimento n. 5693 del 1° febbraio 2008, successivamente confermato con i provvedimenti n. 6747 del 6 agosto 2010 e n. LOL - 000950 del 20 settembre 2011.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/ di Quotazione] sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/ di Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/ di Quotazione], unitamente al Prospetto di Base e al Regolamento sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Milano, via Roncaglia n. 12, presso Borsa Italiana S.p.A. e sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/ di Quotazione] e il Regolamento devono essere letti unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione) al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito *web* www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [•]. ”

“

CONDIZIONI DEFINITIVE [D’OFFERTA/ DI QUOTAZIONE]

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

*in qualità di Emittente e responsabile del collocamento
del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei certificate*

“BUTTERFLY”

e

“BUTTERFLY DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE D’OFFERTA

“Butterfly []” - “Butterfly di tipo Quanto [*]”*

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive [di Offerta/di Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L’investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l’esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e l’intermediario devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l’investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta.

Le presenti Condizioni Definitive [d’Offerta/di Quotazione] sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e al Regolamento 809/2004/CE, e si riferiscono al Prospetto di Base relativo ai “Butterfly” (i “**Certificati**” o i “**Butterfly**”) e ai “Butterfly di tipo Quanto” (i “**Certificati Quanto**” o i “**Butterfly di tipo Quanto**”) depositato presso la CONSOB in data 10 agosto 2012 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 12067439 del 9 agosto 2012, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•].

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità a quotazione con provvedimento n. 5693 del 1° febbraio 2008, successivamente confermato con i provvedimenti n. 6747 del 6 agosto 2010 e n. LOL - 000950 del 20 settembre 2011.

Le presenti Condizioni Definitive [d’Offerta/di Quotazione] sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive [d’Offerta/ di Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive [d’Offerta/di Quotazione], unitamente Prospetto di Base e al Regolamento sono a disposizione del pubblico presso la sede dell’Emittente in Milano, via Roncaglia

n. 12, presso Borsa Italiana S.p.A., e sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/di Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto di Base, (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione) al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito *web* www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [•]. ”

- il frontespizio del modello di Condizioni Definitive, all'Appendice A del Prospetto Coupon Premium, deve intendersi integralmente sostituito dal seguente:

“

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

*in qualità di emittente e responsabile del collocamento del Programma di offerta al pubblico
e/o di quotazione di investment certificates denominati*

“COUPON PREMIUM CERTIFICATE”

e

“COUPON PREMIUM DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE [D'OFFERTA/DI QUOTAZIONE]

“Coupon Premium Certificate [di Tipo Quanto [•]]” su [Azione [•]] tasso di interesse [•] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket di Azioni] [•] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [Indice [•]] [Basket di Indici]”

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto relativo ai “Coupon Premium Certificate” (i “Certificati” od

i “Coupon Premium”) ed ai “Coupon Premium di Tipo Quanto” (i “Certificati Quanto” od i “Coupon Premium di Tipo Quanto”), depositato presso la CONSOB in data 8 gennaio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 12099351 del 24 dicembre 2012, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•], e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. LOL-001460 dell’8 gennaio 2013.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell’Emittente in Milano, via Roncaglia n. 12, consultabili sul sito *web* dell’emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L’investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell’Emittente, www.alettibank.it, e il sito *web* www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].”

- il frontespizio del modello di Condizioni Definitive, all'Appendice del Prospetto Target Cedola, deve intendersi integralmente sostituito dal seguente:

"APPENDICE - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA E/ O QUOTAZIONE

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

in qualità di emittente e responsabile del collocamento del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificate denominati

"TARGET CEDOLA CERTIFICATE"

e

"TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO"

CONDIZIONI DEFINITIVE [D'OFFERTA/DI QUOTAZIONE]

"Target Cedola Certificate [di Tipo Quanto [•]]" su [Azione [•]] tasso di interesse [•] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket di Azioni] [•] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [ETF [•]] [Indice [•]] [Basket di Indici]"

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva (CE) 2003/71 (la Direttiva Prospetto) ed ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo ai "Target Cedola Certificate" (i "Certificati" od i "Target Cedola") ed ai "Target Cedola di Tipo Quanto" (i "Certificati Quanto" od i "Target Cedola di Tipo Quanto"), depositato presso la

CONSOB in data 19 luglio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0061672/13 del 19 luglio 2013, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•], e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del provvedimento di conferma del giudizio di ammissibilità a quotazione ed

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto di Base ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it [e rese disponibili presso il/i Soggetto/i Collocatore/i se diverso/i dall'Emittente].

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].”.

- il frontespizio dei modelli di Condizioni Definitive, rispettivamente alle Appendici B e C del Prospetto Covered Warrant, deve intendersi integralmente sostituito dai seguenti:

“

APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA



BANCA ALETTI & C. S.p.A.

*in qualità di emittente [e responsabile del collocamento]
del Programma di offerta al pubblico e/o quotazione dei
“Covered Warrant EURIBOR CAP”*

CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA

*degli strumenti finanziari denominati
“Covered Warrant EURIBOR CAP [•]”, ISIN[•]*

I *covered warrant* sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano.

L'investitore deve considerare che la complessità dei *covered warrant* può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate. Si consideri che, in generale, l'investimento nei *covered warrant*, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Le presenti Condizioni Definitive d'Offerta sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetti”) e al Regolamento 809/2004/CE, e si riferiscono al Prospetto relativo ai “Covered Warrant EURIBOR CAP”, depositato presso CONSOB in data 9 novembre 2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 12088026 del 7 novembre 2012, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•], e presso Borsa Italiana S.p.A., che ha rilasciato il giudizio di ammissibilità con provvedimento n. 4771 del 28 luglio 2006, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001012 del 21 ottobre 2011.

Le presenti Condizioni Definitive d'Offerta sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive d'Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive d'Offerta, unitamente al Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, via Roncaglia n. 12, e consultabili sul sito *web* dell'emittente www.alettibank.it.

Le presenti Condizioni Definitive d'Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), ed alla Nota di Sintesi della singola emissione al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Covered Warrant di cui alle

presenti Condizioni Definitive.

Salvo ove diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive d'Offerta hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto. ”

“

APPENDICE C - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE



BANCA ALETTI & C. S.p.A.

*in qualità di emittente [e responsabile del collocamento]
del Programma di offerta al pubblico e/o quotazione dei
“Covered Warrant EURIBOR CAP”*

CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE

degli strumenti finanziari denominati

“Covered Warrant EURIBOR CAP [•]”, ISIN[•]

I *covered warrant* sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano.

L'investitore deve considerare che la complessità dei *covered warrant* può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate. Si consideri che, in generale, l'investimento nei *covered warrant*, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetti**”) e al Regolamento 809/2004/CE, e si riferiscono al Prospetto relativo ai “Covered Warrant EURIBOR CAP”, depositato presso CONSOB in data [•] a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. [•] del [•], come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] e presso Borsa Italiana S.p.A., che ha rilasciato il giudizio di ammissibilità con provvedimento n. 4771 del 28 luglio 2006, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001012 del 21 ottobre 2011.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione, unitamente al Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, via Roncaglia n. 12, presso Borsa Italiana S.p.A., e sono consultabili sul sito *web* dell'emittente www.alettibank.it.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione) ed alla Nota di Sintesi

della singola emissione al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Covered Warrant di cui alle presenti Condizioni Definitive.

Salvo ove diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nella Prospetto. ”

- il frontespizio dei modelli di Condizioni Definitive, rispettivamente alle Appendici A, B, C, D ed E del Prospetto Per Due, Planar, Up&Up, Bonus e Star, deve intendersi integralmente sostituito dai seguenti:

“APPENDICE A - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE D’OFFERTA / QUOTAZIONE

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

in qualità di emittente e responsabile del collocamento del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati

“PER DUE CERTIFICATE”

e

“PER DUE CERTIFICATES DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE [D’OFFERTA/DI QUOTAZIONE]

“Per Due Certificate [di Tipo Quanto [•]]” su [Azione [•]] tasso di interesse [•]] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket di Azioni] [•]] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [Indice [•]] [ETF[•]] [Basket di Indici]”

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. É quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L’investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l’esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e l’intermediario devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e all’esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l’investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato, e devono essere

lette congiuntamente al Prospetto relativo ai “**Per Due Certificate**” (i “**Certificati**”) ed ai “**Per Due di Tipo Quanto**” (i “**Certificati Quanto**”) depositato presso la CONSOB in data 17 maggio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 13042799 del 16 maggio 2013, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. LOL-001607 del 23 aprile 2013 ed ai relativi eventuali supplementi.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell’Emittente in Milano, Via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell’emittente www.aletticertificate.it [e rese disponibili presso il/i Soggetto/i Collocatore/i *se diverso/i dall’Emittente*].

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L’investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell’Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].”.

“APPENDICE B - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE D’OFFERTA /
QUOTAZIONE

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

*in qualità di emittente e responsabile del collocamento del Programma di offerta al
pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati*

“PLANAR CERTIFICATE”

e

“PLANAR CERTIFICATES DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE [D’OFFERTA/DI QUOTAZIONE]

*“Planar Certificate [di Tipo Quanto [•]]” su [Azione [•]] tasso di
interesse [•]] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket
di Azioni] [•]] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]]
[Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [Indice [•]]
[ETF[•]] [Basket di Indici]”*

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L’investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l’esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e l’intermediario devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e all’esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l’investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto relativo ai “**Planar Certificate**” (i “**Certificati**”) ed ai “**Planar di Tipo Quanto**” (i “**Certificati Quanto**”), depositato presso la CONSOB in data 17 maggio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 13042799 del 16 maggio 2013, come

successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. LOL-001607 del 23 aprile 2013 ed ai relativi eventuali supplementi.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, Via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it [e rese disponibili presso il/i Soggetto/i Collocatore/i se diverso/i dall'Emittente].

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].”.

“APPENDICE C - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE D’OFFERTA / QUOTAZIONE

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

in qualità di emittente e responsabile del collocamento del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati

“UP&UP CERTIFICATE”

e

“UP&UP CERTIFICATES DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE [D’OFFERTA/DI QUOTAZIONE]

“Up&Up Certificate [di Tipo Quanto [•]]” su [Azione [•]] tasso di interesse [•] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket di Azioni] [•] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [Indice [•]] [ETF[•]] [Basket di Indici]”

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L’investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l’esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e l’intermediario devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e all’esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l’investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto relativo ai “**Up&Up Certificate**” (i “**Certificati**”) ed ai “**Up&Up di Tipo Quanto**” (i “**Certificati Quanto**”), depositato presso la CONSOB in data 17 maggio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 13042799 del 16 maggio 2013, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data

[•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. LOL-001607 del 23 aprile 2013 ed ai relativi eventuali supplementi.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, Via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it [e rese disponibili presso il/i Soggetto/i Collocatore/i *se diverso/i dall'Emittente*].

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].”.

“APPENDICE D - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE D’OFFERTA / QUOTAZIONE

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

in qualità di emittente e responsabile del collocamento del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati

“BONUS CERTIFICATE”

e

“BONUS CERTIFICATES DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE [D’OFFERTA/DI QUOTAZIONE]

“Bonus Certificate [di Tipo Quanto [•]]” su [Azione [•]] tasso di interesse [•] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket di Azioni] [•] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [Indice [•]] [ETF[•]] [Basket di Indici]”

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L’investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l’esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e l’intermediario devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e all’esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l’investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto relativo ai “**Bonus Certificate**” (i “**Certificati**”) ed ai “**Bonus di Tipo Quanto**” (i “**Certificati Quanto**”), depositato presso la CONSOB in data 17 maggio 2013 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 13042799 del 16 maggio 2013, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a

seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. LOL-001607 dell'23 aprile 2013 ed ai relativi eventuali supplementi.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, Via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it [e rese disponibili presso il/i Soggetto/i Collocatore/i *se diverso/i dall'Emittente*].

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].”.

" APPENDICE E - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA / QUOTAZIONE

BANCA ALETTI & C. S.p.A.

in qualità di emittente e responsabile del collocamento del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati

"STAR CERTIFICATE"

e

"STAR CERTIFICATES DI TIPO QUANTO"

CONDIZIONI DEFINITIVE [D'OFFERTA/DI QUOTAZIONE]

"Star Certificate [di Tipo Quanto [•]]" su [Azione [•]] tasso di interesse [•] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket di Azioni] [•] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [Indice [•]] [ETF[•]] [Basket di Indici]"

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto relativo ai "Star Certificate" (i "Certificati") ed ai "Star di Tipo Quanto" (i "Certificati Quanto"), depositato presso la CONSOB in data 17 maggio 2013 a

seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13042799 del 16 maggio 2013, come successivamente modificato e integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data [•] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [•] del [•] e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. LOL-001607 del 23 aprile 2013 ed ai relativi eventuali supplementi.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, Via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it [e rese disponibili presso il/i Soggetto/i Collocatore/i se diverso/i dall'Emittente].

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].”.